

NUMERO 69

Notiziario trimestrale dell'Unione Italiana Collezionisti Olimpici e Sportivi **GENNAIO - MARZO 2009**



EDITORIALE

Maurizio Tecardi

ANNULLI ITALIANI

Roberto Gottardi 23



MECCANOFILIA

Nino Barberis 33 Francesco Uccellari

PANORAMA

Mauro Gilardi 35



RECENSIONI

Pasquale Polo 43

NOVITA'

Alvaro Trucchi 45



ndo di hockey

MILANC



20 08 0R 0R 20

Immagine del sito olimpico

Nome del sito olimpico

Data: anno/mese/giorno/ore

Numero del disco Beijing e nome del Distretto postale

Pietro Mennea di Gianni Galeotti 4

Parigi 1924 di Vic Manikian 5

Novant'anni di Nino di Pierangelo Brivio 12

Pechino 2008 di Pasquale Polo 15

Cercasi Pollastri di Stefano Meco 24

Germania 2006 di Giancarlo L'Imperio 25

100° Giro d'Italia di Roberto Gottardi 27

Dal mondo dei motori di Mauro Gilardi 28

Movimento Olimpico in Argentina di J.A. Casalia 30

Rubrica sui portieri di Enrico Alloni 31

Regate marinare di Ferruccio Calegari 32

I COMPLIMENTI PER MAURO

MANIFESTAZIONE SAN GIORGIO DELLE PERTICHE

Gentilissimo Sig. Gilardi, mi è arrivato oggi il materiale da lei spedito e devo ringraziarla per l'ottimo servizio.Nel ringraziarla ancora per l'ottimo lavoro da lei svolto, le porgo a nome mio e di tutto lo staff organizzativo della manifestazione un cordiale saluto, Diego Bovolato. p.s. . dovremmo anche per l'edizione 2009 riuscire a fare il terzo annullo.

PAESI DELLA BATTAGLIA

Preg.mo Mauro Gilardi,

ieri ho ricevuto la bellissima rivista, che onestamente non conoscevo nonostante io sia un filatelico, un pò sbadato. E' molto interessante, al di là dell'evento che in questo numero riguarda direttamente Cassino ed il Cassinate. Complimenti vivissimi per il risalto concesso a questa manifestazione che contiamo di realizzare anche quest'anno.

Ho provveduto ad inserire l'articolo anche nella rassegna stampa del Comuneper dargli il massimo risalto a livello amministrativo e conto di farlo riprendere anche dalla stampa locale.

Cordialmente

dott. Erasmo Di Vito

CRONOSCALATA BOLOGNA RATISCOSA

CONCORSO PER DEI FRANCOBOLLI A SOGGETTO OLIMPICO

Sig.Gilardi, proprio oggi pomeriggio sono stato presso la sede dell'Associazione ed ho trovato la copia della rivista, grazie per l'invio. Confermo dunque la ricezione della rivista, desidero farle i complimenti dell'Associazione e miei personali per i due articoli che ci riguardano, che ci hanno ampiamente gratificato e reso molto orgogliosi per avere avuto l'onore di comparire su questa bellissima rivista. La prego di accettare i nostri ringraziamenti ed augurandole buon lavoro per l'avvenire, le porgo cordiali saluti da parte di tutti i soci.

Silvio Lanza

Liero Santangelo

Piero Santangelo non è più tra noi, stroncato da un improvviso malore la sera del 9 febbraio, durante una delle nostre consuete riunioni del lunedì sera, alla sede della AFV. Nato nel Settembre 1940, aveva da poco chiuso la sua attività di tappezziere, molto apprezzato, ben oltre i confini della nostra città di Padova. Aveva coltivato fino da giovane due passioni: la atletica leggera, con il suo impegno di giudice di gara in campo, e la filatelia e storia postale. La sua competenza nel campo della atletica gli consentì di organizzare la sua collezione tematica "Living Athletic - Track & Fields" è frutto non solo della sua competenza filatelica, ma anche della conoscenza approfondita del mondo delle gare di atletica, ben meritando le sue due ultime e maggiori soddisfazioni nella filatelia competitiva: l'oro olimpico alla Esposizione di Pechino ed il Gran Premio alla Esposizione FEPA del Montenegro. L'altra grande passione era la storia postale dei Campi di prigionia degli internati civili in Italia, con la quale vinse il Gran Premio (ex-aequo) alla Esposizione della AICPM e della storia della Legione Cecoslovacca in Italia, argomento che conosceva a fondo. al punto da collaborare regolarmente con articoli sulle riviste specializzate cecoslovacche e sulla rivista Associazione americana della specializzata. Era il Delegato della FSFI per Alpeadria Filatelica e Commissario in più di una occasione alle mostre FEPA e FIP., attivo e competente Presidente del Comitato Organizzatore della Esposizione Internazionale Alpeadria Caorle 2007. Lascia la moglie Irena, il figlio Roman con la nuora e la nipotina. Addio Piero, ci mancherà la tua allegria e la tua amicizia!



Editoriale



Con questo numero di Phila - Sport, il 69 della serie, l'UICOS entra nel suo diciottesimo anno di vita. Tanti sono gli anni trascorsi da quando, a Genova in occasione dell'esposizione filatelica mondiale "Genova'92", venne ufficialmente fondata la nostra unione. L'UICOS è ora entrata nella "maggiore età" e tutto lascia presagire che anche gli anni a venire daranno sempre maggiori soddisfazioni al collezionismo sport-olimpico italiano. L'anno appena trascorso sarà sicuramente ricordato per i successi internazionali di alcuni nostri soci ma non sottovalutiamo l'appuntamento più importante di questo 2009: il Festival Internazionale della Filatelia che si terrà a Roma nel prossimo ottobre. Numerosi sono stati, stando alle informazioni in mio possesso, gli iscritti all'UICOS che hanno chiesto ufficialmente di partecipare. Mi auguro che tutti vengano accettati e che tutti possano fare bella figura!

Come accennato all'inizio di queste mie note, questo è il 69° numero di Phila-Sport; vede la luce in concomitanza con la nostra assemblea annuale che quest'anno ritorna a Milano nell'ambito della "Milanofil". Anche questo è interamente a colori e, crisi permettendo, mi auguro che anche i prossimi numeri di quest'anno possano essere ... colorati.

A questo proposito mi sembra quanto mai doveroso informarvi che il CONI, nostro ente protettore, ha confermato anche per quest'anno, un suo contributo che, come è ormai consuetudine, sarà interamente destinato alla nostra rivista sociale e ad altre eventuali pubblicazioni.

Sono certo che il nuovo consiglio Direttivo che uscirà dall'Assemblea milanese farà il possibile per mantenere l'UICOS ai livelli attuali e, anzi, accrescere la sua importanza su scala nazionale ed internazionale. Quest'anno vedrà la partecipazione di numerosi soci alla 14° Fiera Mondiale del Collezionismo Olimpico che si terrà dal 27 al 29 maggio a Varsavia (Polonia). A questo importante appuntamento collezionistico sarà abbinata anche una esposizione filatelica di prestigio ed anche in questo caso due o tre collezioni italiane di soci UICOS saranno invitate nella capitale polacca.

Un altro importante impegno dell'UICOS sarà l'organizzazione di una esposizione filatelica, ed altre attività collaterali, nell'ambito della XVIa edizione dei Giochi del Mediterraneo. La mostra, ad invito, sarà imperniata su una o due raccolte specializzate sulla storia sportiva e filatelico-postale di questi Giochi e su altre dedicate alle varie discipline comprese nel programma sportivo. I soci che pensano di avere delle collezioni da esposizione sono invitati a mettersi in contatto con la nostra Segreteria.



Pietro Mennea

I giochi del Mediterraneo in programma a Pescara hanno vissuto, come purtroppo capita con sempre maggiore freguenza nel nostro paese, una lunga pluriennale e tribolata vigilia: oggetto del contendere le competenze e i rivoli nella gestione dell'evento tra dirigenti politici e sportivi nazionali e regionali. La nomina a commissario. forse tardiva, dell'Onorevole e membro del CIO. Mario Pescante ha messo fine a uno stucchevole "teatrino" che da troppo tempo è una costante delle manifestazioni che il nostro paese è chiamato a organizzare. Ma non è di questo che volevamo parlare, anche se un breve accenno era necessario. Nei numeri precedenti abbiamo ricordato protagonisti dei Giochi, tra questi doverosamente incluso uno tra i più prestigiosi atleti prodotti dallo sport italiano: Pietro Mennea. Nato a Barletta il 28 giugno 1952, Mennea ottiene il primo risultato di rilievo ai Campionati Europei del 1971 a Helsinki, con un sorprendente 6° posto nei 200 metri. A tale manifestazione parteciperà di nuovo nel 1974 (Roma) e 1978 (Praga), conquistando 3 ori, 2 argenti e 1 bronzo. Una lunga e ben calibrata carriera contraddistinta, con il contorno di 33 titoli italiani e 52 presenze in nazionale, da due ciliegine:- oro olimpico nei 200 a Mosca nel 1980- il primato mondiale sui 200 metri stabilito, in occasione delle Universiadi, a Città del Messico il 12 settembre 1979. Record che sarà battuto dopo ben 17 anni, il 23 giugno Micheal Jonson (19"66). 1996 ad Atlanta da Ai Giochi del Mediterraneo partecipa a quattro edizioni, con un bottino di 8 medaglie d'oro (oltre a un argento nella staffetta 4x100 ad Algeri nel 1975) - 1971 Smirne (Turchia): mt.200 e staffetta 4x100 - 1975 Algeri (Algeria): mt. 100 e 200 - 1979 Spalato (Jugoslavia): mt. 100 e staffetta 4x100 - 1983 Casablanca (Marocco): mt. 200 e staffetta 4x100. Purtroppo sono pressochè nulli i riferimenti filatelici. Mennea è ricordato solo da due francobolli:

-Penrhy 1980 Yvert 131 – 32 + foglietto 22 -Tanzania 1992 Yvert 1138 (l'immagine riguarda la staffetta olimpica del 1988). Si riportano quindi le serie su busta dei Giochi del Mediterraneo che l'hanno visto vincitore. ■



di **Gianni Galeotti**







L' VIII OLIMPIADE, PARIGI 1924

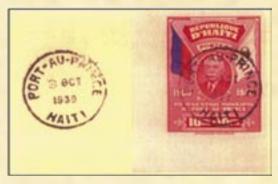
di Vic Manikian

(traduzione a cura di Nino Barberis)

Eventi Storici

Attorno agli anni '80 dell'Ottocento alcuni archeologi tedeschi eseguirono degli scavi tra le rovine di Olympia, la favolosa arena in cui gli antichi greci si erano cimentati nelle loro competizioni olimpiche.

I tesori del passato ebbero un profondo effetto sui tempi moderni ed in particolare sul francese Barone Pierre De Coubertin che si entusiasmò su un progetto di campionato mondiale di atletismo.



I tre francobolli emessi da Haiti nel 1939 sono Stati i primi a commemorare il fondatore del Giochi Olimpici moderni.

De Coubertin si sentiva seriamente coinvolto nel problema dell'educazione fisica della gioventù francese. A differenza di quanto già si faceva in Inghilterra, in Francia e negli Stati Uniti, nel 19° secolo le autorità francesi non avevano ancora incluso alcun elemento di educazione fisica nel loro programmi scolastici.

Parigi, "la città olimpica", ha spesso giocato un ruolo fondamentale nella storia dei moderni Giochi Olimpici. Nel 1892, all'Università della Sorbona, nel corso di una sua conferenza Pierre De Coubertin annunciò che i Giochi Olimpici, abbandonati da 15 secoli, sarebbero risorti modernizzati, con una caratterizzazione che avrebbe consentito di rappresentare tutte le parti del mondo.

Questa proposta fu ripresa durante un Congresso che si tenne nella stessa Università della Sorbona, nel 1894. Davanti ai rappresentanti di 15 Paesi Pierre De Coubertin riuscì a trasmettere il suo entusiasmo ai presenti ed il 23 giugno 1894 i delegati approvarono all'unanimità la reistituzione del Giochi e la creazione di un Comitato Internazionale Olimpico (IOC, International Olympic Committee).



Per i primi Giochi moderni De Coubertin propose la Città dl Parigi come organizzatrice per l'anno 1900. Il primo Presidente del CIO, il greco Vikelas, riuscì pero ad ottenere sufficienti voti per una proposta alternativa di organizzare i Giochi della Prima Olimpiade dell'era moderna ad Atene, nel 1896.

Grazie agli sforzi di De Coubertin, la città di Parigi fu scelta come sede della Il Olimpiade, nel quadro della Esposizione Universale di Parigi, con data di inaugurazione 14 aprile 1900. Il Barone fu fieramente deluso per la decisione, ma si rese conto che questa era la sola possibilità per realizzare dei Giochi per 1331 concorrenti.

Dopo la delusione per i Giochi del 1900 De Coubertin voleva offrire a Parigi un'altra opportunità. Nel 1921, al Congresso di Losanna, ottenne l'approvazione ad assegnare i Giochi del 1924 alla capitale francese e ad Amsterdam i successivi Giochi della IX Olimpiade.

L'organizzazione dei Giochi di Parigi 1924

I lavori del Comitato Olimpico francese non filarono lisci, a causa di attriti tra il Presidente Conte Clary ed il vice-Presidente Jules Rimet a causa di continue discussioni sulla carenza di fondi e sulla indisponibilità di impianti.



Lettera del Comitato Olimpico francese indirizzata in Polonia, datata 12 aprile 1924, con affrancatura corretta di due frb. olimpici da 25 cent. e la vignetta olimpica.

Finanze, impianti ed alloggiamenti

Il governo francese e la città di Parigi avevano promesso 30 milioni di franchi per finanziare i Giochi, ma a causa dell'instabilità politica ed economica i fondi non erano tutti disponibili. Una soluzione arrivò dal Racing Club de France, che mise a disposizione il suo stadio di Colombes, da 60.000 posti, per lo svolgimento dei Giochi. Lo stadio, con una pista di 500 m, sembrava però più un forno che una arena sportiva durante lo svolgimento dei Giochi: le gare si svolsero con temperature che arrivarono a 41°C.

I Giochi di Parigi del 1924 furono anche i primi per i quali si provvide ad alloggiamenti collettivi per gli atleti. Le spartane baracche attorno allo stadio di Colombes ci sembrano oggi dei magazzini per gli attrezzi, ma la loro semplicità ed il fatto di essere tanto vicine favorivano la integrazione internazionale, un solido argomento per lo spirito del Giochi.



Lettera con l'annullo speciale COLOMBES/STADE OLYMPIQUE, annullata il giorno di apertura dei Giochi, 5 luglio 1924. Reca anche il timbro lineare "COLOMBES-STADE OLYMPIQUE".



Annullo tondo commemorativo "Colombes/VillageOlympique" in uso soltanto nell'ufficio postale temporaneo al Villaggio Olimpico. La data del 5 luglio 1924 è quella del giorno di apertura dei Giochi.



Annullo manuale speciale utilizzato nell'ufficio postale temporaneo del Villaggio Olimpico. L'ufficio rimase attivo dal 4 al 15 maggio fino al 28 luglio

L'ufficio era dotato di vari annulli manuali, compreso il lineare "COLOMBES-VILLAGE OLYMPIQUE", "COLOMBES-OLYMPIQUE" e la macchina Daquin.



Recto e verso di una lettera raccomandata dal Villaggio Olimpico di Bordeaux.

Lettera raccomandata per Bordeaux con la speciale etichetta di raccomandazione "Colombes Olympique" n.155 con l'annullo manuale speciale "Colombes Village Olympique", l'annullo Daguin con cornice e l'annullo su tre linee di "Colombes/Village Olympique". Il francobollo da 25 cent. ha la dentellatura spostata in alto. Sono note solo due raccomandate di questo tipo. Questa lettera è il pezzo più pregiato tra quelle del Giochi Olimpici del 1924

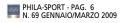


La fonte più importante per la raccolta di denaro e per fare pubblicità ai Giochi fu la vendita di vignette (labels), ma questo non fu sufficiente per il finanziamento dei Giochi. Ci furono vignette con tre soggetti diversi emesse dal Comitato Organizzatore. Due di esse furono stampate in nero con bordi di quattro differenti colori: 1 verde; 2 arancio, 3 marrone, 4 viola. La terza vignetta recava un rettangolo orizzontale non dentellato con il testo "JEUX OLYMPIQUES/PARIS 1924".

A partire da novembre 1923 un altro sistema di pubblicità fu introdotto dal Ministero delle Poste con l'impiego di annulli pubblicitari per i Giochi Olimpici da parte di 15 uffici postali in Parigi ed in quattro altre città del Paese.

Furono usati tre tipi di annulli meccanici:

- 1. Il FLIER con cornice usato in 8 uffici postali in Parigi ed in altre città. "LYON GARE" è il più raro di questo tipo e "PARIS DEPART" è il più comune.
- 2. Annullo continuo KRAG.
- (a) Sulla prima generazione di macchine Krag con 5 linee, utilizzate in 4 uffici in Parigi.
- (b) Sulla seconda generazione di macchine Krag con 6 linee, utilizzate in 2 uffici in Parigi.







Annulli FLIER con cornice LYON-GARE e PARIS/DEPART.







Gare de L'Est, 1 Av. de la Republique, R. du Faubg St. Denis, Av. D'Orleans.

L'annullo DAGUIN con cornice, sulle macchine inventate da Mr.Daguin che furono utilizzate nel Villaggio Olimpico e nello Stadio Olimpico, fu spesso posto manualmente non vicino all'annullo a data.

La tabella che segue indica le prime e le ultime date conosciute degli annulli FLIER e KRAG.

Post Office	Earliest	Latest				
FLIER Box cancellation	E-m movie	Lateron				
PARIS Depart	20/11/23	13/08/24				
The state of the s	20.00.01	100001				
Gare Saint Lazare	20/02/24					
X Quai de Valmy	12/01/24	08/08/24				
XVI Place Chopin	05/12/23	18/08/24				
XVII Rue Jourtfroy	19/11/23	02/08/24				
XVIII Rue de Clignancourt	28/02/24	07/08/24				
47, rue La Boetie	19/11/23	06/08/24				
117, rue des Halle	01/01/24	29/07/24				
BORDEAUX	23/02/24	30/07/24				
LE HAVRE	25/02/24	02/08/24				
MARSELLE	20/02/24	02/08/24				
LYON	19/02/24	30/05/24				
2a) KRAG - 5 line cancel						
PARIS Gare de l'Est	31/10/23	27/08/24				
1, avenue de la Republique	15/11/23	21,/08/24				
26, rue du Flog St Denis	06/11/23	29/08/24				
XIV Avenue d'Orleans	05/12/23	31./07/24				
2b) KRAG - 6 line cancel						
PARIS 24, rue de Clery	21/11/23	07/07/24				
COLOMBES SEINE	25/02/24	15/06/24				



Ray Dodge era un componente della rappresentativa francese a Parigi. Si classificò 6° negli 800 m. Questa busta è stata fornita dalla Morgan Harjes Co., un'azienda commerciale americana operante a Parigi (ora non più in attività). La lettera reca un annullo tondo manuale che dà: (a) stampa completa dl "OLYMPIQUE"; (b) stampa completa di "2" nell'anno 24; (c) un trattino tra "Village" ed "Olympique" e, (d) il "4" dl "24" è posizionato in linea con la "L" in "OLYMPIQUE". La tariffa di 75 c. è quella corretta per l'estero.

Giornata di apertura dei Giochi, date e località delle gare

Alle cerimonie del giorno di apertura, con il Presidente della Repubblica Francese vi erano i seguenti dignitari: il Principe di Galles, il futuro Imperatore d'Etiopia, i futuri Re del Belgio, di Svezia e di Romania e lo Scià di Persia.











La cerimonia di apertura si tenne il 5 luglio 1924, nello Stadio di Colombes, alla presenza di 25.000 spettatori. Non è comune l'uso del doppio porto per l'interno (50 c.) su lettera.

Il programma dei Giochi fu suddiviso in due differenti periodi. Le prove per le competizioni artistiche iniziarono il 15 marzo e terminarono il 15 aprile, con 189 concorrenti nei concorsi di Architettura, Letteratura, Musica, Pittura e Scultura. Il torneo di calcio si svolse tra il 4 maggio ed il 9 giugno e, con 201.000 spettatori, risultò il più popolare.

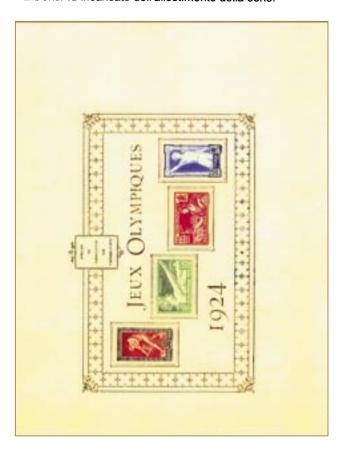
A causa dell'incerta situazione finanziaria del Comitato organizzatore l'assegnazione delle sedi delle competizioni non fu facile. Lo Stadio di Colombes era a 10 km dal centro di Parigi, il terreno di Versailles - dove si svolgevano le competizioni internazionali di tiro - era a 203 km da Parigi e Le Havre, sede delle gare di Yatching, era a 203 km da Parigi.



Annullo speciale rettangolare Daguin da Reims che pubblicizza le gare di tiro dal 7 al 22 giugno 1924 per partecipanti francesi. La città di Reims è famosa per la sua produzione di Champagne, tuttavia il produttore J.Champion & Co., intestatario di questa lettera, non è più in attività.

Sviluppi

Lo statuto deciso dalla Camera dei Deputati il 28 dicembre 1923 autorizzava l'emissione di francobolli da 10, 25, 30 e 50 centesimi e di una cartolina postale da 30 centesimi, con validità postale fino al 30 settembre 1924. L'incisore E.Beker fu incaricato dell'allestimento della serie.

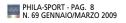


Prova di lusso con tiratura limitata a 150 esemplari, per la distribuzione ai membri del CIO e ad un ristretto numero di autorità.

Parigi 1924. Varietà di stampa e spostamenti di colore.



Linea bianca sotto "Paris" e macchia bianca sopra una costante varietà nella posizione n.70 di ogni foglio.





Coppia verticale con dentellatura fortemente spostata e mancanza di dentellatura sull'altro lato.



Dentellatura spostata a sinistra ed errori di dentellatura a destra.



Coppia verticale del 25 c. carminio sull'angolo superiore destro del foglio. Il francobollo in alto risulta non dentellato su tre lati ed è unito ad un normale francobollo dentellato. (Pezzo unico). Firmato Ph.Roumet.



Anello sul dito e "9" rotto in 1924.

Stampa tipografica con macchina in piano, in due passate.

Blocco di francobolli "Marianna".



Blocco di 25 francobolli (il terzo di un foglio standard contenente 75 francobolli) con importanti errori di dentellatura dovuta al piegamento del foglio (solo un pezzo esistente).

Come da autorizzazione della Camera dei Deputati, fu emessa una cartolina olimpica da 30 centesimi. La data dell'emissione è sconosciuta. La cartolina risulta essere il primo intero postale emesso per i Giochi Olimpici. Reca l'immagine di Milone di Crotone, corrispondente al soggetto del francobollo da 30 cent.



La cartolina nuova in alto è mostrata con la normale stampa color arancio di Milone. La seconda, anch'essa nuova, ha la varietà di stampa "color arancio spostato". La terza, spedita negli Stati Uniti, è affrancata sotto tariffa, poiché la tariffa per l'estero era di 45 cent. Il timbro "T" per le tassate mette in rilievo l'anomalia; la sovratassa imposta era di 30 cent. (due volte i 15 cent. mancanti).

Fu emessa una serie dì 8 cartoline con illustrazioni di sport olimpici, con affrancatura del 15 cent. Louis Pasteur per l'interno. Viene mostrato il recto e il " verso di queste cartoline, nonche la busta che le conteneva. La cartolina per Berlino ha l'esatta affrancatura di 45 cent.





Sovrastampa "Libano" e "Syria"

I francobolli olimpici del 1924 vennero sovrastampati in francese ed in arabo per l'uso in Libano (la sovrastampa "Libano" sulla lettera in alto da Beirut, datata 31 maggio 1924) e in Siria (la sovrastampa "Siria" é mostrata sulla lettera in basso, da Damasco, datata 31 dicembre 1944). Sia per il Libano che per la Siria esistono sovrastampe in francese e bilingui.

Libano e Siria erano diventati mandati francesi dopo la 1[^] G.M., tuttavia questi due Paesi non figuravano tra i 44 che hanno preso parte al Giochi Olimpici del 1924.





Le competizioni e i vincitori di medaglie

Il 9 giugno 1924 l'Uruguay vinse la sua prima medaglia d'oro nel calcio, battendo la Svizzera 3-0. Per celebrare questo avvenimento l'Uruguay emise una serie dì 3 francobolli avente per soggetto Nike, la dea greca della Vittoria.











La serie commemorativa "Calcio" di Uruguay su carta gialla. Sono state stampate solo 500 serie.





Prova di colore (Finlandia)

come emesso



luglio 1. 500 m, 5.000 m Paavo Nurmi.



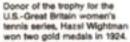


11 luglio 400 m Eric Liddell, (Gran Bretagna)











21 luglio. Ginnastica. Leon Stukelj (Yugoslavia) Tennis femminile. Hazel Wightman (U.S.A.)



Mezzo secolo di filatelia sportiva nei novant'anni di



Il nostro amico **Nino Barberis**, socio onorario della UICOS e collaboratore fisso di PHILA-SPORT, ha incredibilmente raggiunto la vetta dei novant' anni. Incredibilmente perchè conserva il fisico di un sessantenne, lavora ancora come se fosse un quarantenne ed ha ancora l'entusiasmo di un ventenne. L'ho "intervistato" poco prima di Natale dello scorso anno e ho registrato i punti salienti della chiacchierata, nella quale c'è la storia di oltre mezzo secolo di filatelia sportiva italiana.

Quando hai cominciato ad avvicinarti alla filatelia sportiva?

Nel 1950 avevo ripreso in mano i miei francobolli di ragazzino e mi ero subito fatto coinvolgere dalle cose che mi interessavano: Leonardo da Vinci, un personaggio che mi aveva sempre affascinato: le Nazioni Unite, nelle quali vedevo uno strumento per mettere d'accordo questo matto mondo: e la Posta da Campo Polacca in Italia (mi domandavo che cosa avevano fatto di tanto importante in Italia i Polacchi da meritarsi addirittura due emissioni). Nel marzo del 1952 a Roma c'era la Mostra Internazionale del Francobollo Sportivo: dovevo andare a Roma per una settimana per motivi di lavoro e mi riuscì di farla coincidere con la data dell'esposizione. Così passai cinque sere (la mostra era aperta fino alle 23) a guardarmi tutte le collezioni. Conoscevo solo Sabelli Fioretti. Ricordo di aver visto due miserabili collezioni che mi domandavo come avevano potuto arrivare fin là: erano di Otello Bortolato e di Franco Rigo, due ragazzini che avrebbero poi lasciato vistose tracce nella storia della filatelia italiana. E' stato lì che ho cominciato a pensare ad una mia collezione sportiva.

Come hai preso la tua decisione?

Ammirando le collezioni, mi resi conto che non avrei mai potuto abbordare una collezione delle olimpiadi "classiche"; a quell'epoca le collezioni "per tipo di sport" non erano granché significative. Così optai per le olimpiadi... di giornata: quelle di Helsinki che si dovevano svolgere quell'anno, con il corollario dei Giochi Invernali di Oslo che già si erano svolti. Ho cominciato con quattro cosette, poi ci ho preso gusto e, nel corso degli anni, sono diventate complessivamente oltre duecento fogli d'album.

Quali premi hai ottenuto?

Nessun premio. Verso il 1960, quando la collezione cominciava ad avere un certo peso, ho cominciato a fare il "giurato" con una certa frequenza. Mi sembrava inopportuno fare il giurato una domenica e

l' espositore in quella successiva. Così smisi di essere espositore a concorso e quindi una selezione della mia "Helsinki" fu esposta solo una dozzina di volte, sempre in esposizioni ad invito. D'altra parte è impostata in maniera del tutto personale, che non tiene affatto conto dei Regolamenti FIP. Come giurato ho sempre cercato di applicarli in maniera rigorosa e con buon senso; come collezionista ho sempre fatto di testa mia. Tutte le mie collezioni sono fatte per piacere a me e non per i giurati.

Però ti sei specializzato come giurato di filatelia sportiva ...

La cosa è venuta in maniera abbastanza naturale. Avevo cominciato a frequentare i maggiori specialisti dell'epoca: Carlo Condarelli, Egidio Pennati, Pietro Olmi. Feci da consulente (come giurato a latere) in una grossa mostra di filatelia sportiva svoltasi a Milano nel 1958 nel Museo della Scienza e della Tecnica, dove - essendo i "big" in Corte d'Onore - primeggiò una collezione scout. Più che specializzarmi, direi che cercavo di documentarmi a fondo, perchè mi rendevo conto che la filatelia sportiva costituiva una branca importante della filatelia tematica. Inoltre tenevo d'occhio l'evoluzione che anche per la filatelia sportiva andava materializzandosi, con il passaggio dalle collezioni "a soggetto" a quelle "tematiche".

Come è avvenuto questo passaggio?

Per rendersene conto, bisogna avere sotto mano una collezione "sportiva" dell'epoca. lo ce l'ho. Un giorno, forse attorno al 1955, mi trovavo nell'ufficio nel grande negozio di Landmans, a Milano, e capitò lì il Conte Alberto Bonacossa, il trionfatore di Roma 1952. Landmans mi presento come "grande specialista della posta da campo polacca"; il Conte sembrò assai interessato e fu sorpreso di sapere che io ricordavo la sua collezione esposta a Roma. Chiese a Landmans di farmene una copia. Sono vere fotografie, non fotocopie; la conservo ancora come un oracolo. Solo paragonando quella collezione, che aveva spopolato allora, ad una delle grandi collezioni sportive di oggi, ci si accorge degli enormi progressi che sono stati compiuti nel concetto stesso di "filatelia sportiva".

Ci sono state delle difficoltà in questa fase di trasformazione?

Il nuovo Regolamento tematico penalizzava la filatelia sportiva e quella scautistica più delle altre, perchè offriva alle "altre" tematiche maggiori possibilità di valorizzarsi con i punti relativi allo svolgimento tematico, mentre gli elementi relativi alla rarità (che poi voleva dire "valore" non erano così apprezzati. E poichè le collezioni sport-olimpiche presentavano meno possibilità di far sfoggio di "elementi tematici" rispetto ad altre (basta pensare alle collezioni "storiche"), i collezionisti sport-olimpici erano decisamente scontenti, perchè si sentivano frustrati.

Come si venne fuori da questo impasse?

Nel 1968 presentai a Riccione, in una "conferenza" tenuta in occasione della della VERSO MEXICO '68, una mia

relazione che, come sostanza, perorava l'ottenimento di una regolamentazione autonoma per le collezioni sportolimpiche.

Ebbi il coraggio di ripetere questa relazione, in francese, a Poznan, nell'agosto del 1968 davanti a tutta la giuria internazionale della TEMATICA '68. In dicembre se ne discusse a Mogliano Veneto in una "Tavola Rotonda" internazionale. Poi parafrasai la stessa relazione in una altra occasione a favore degli scout. Non voglio essere presuntuoso, ma tutto questo bla bla qualche contributo deve averlo dato alla nuova evoluzione del Regolamento, che fece spazio alle "collezioni per scopo di emissione", successivamente rientrate con una definitiva messa a punto di tutto il sistema, che costituiva un ragionevole compromesso.

Come se la cavavano i collezionisti sportivi di allora?

A quell'epoca (dal 1960 al 1980) facevo una dozzina e più di Giurie all'anno, a tutti i livelli. Devo dire che gli "sportivi" hanno fatto più fatica degli altri ad adeguarsi ai nuovi concetti di valutazione. Ricordo una volta, in un anno imprecisato, a Salsomaggiore, in cui il gruppo degli espositori sportivi (e c'eri anche tu, Pierangelo, con Barbieri, Pellegrini, Buzzi ed un altro di cui non ricordo il nome)! fece un casino del diavolo contro il verdetto della Giuria.

Semplicemente perche non vi rendevate conto che il sistema di valutazione cambiava e che quindi anche l'impostazione delle collezioni doveva cambiare, se ci si voleva attenere ad un Regolamento. Bortolato fu il primo a capire la situazione e a "virare" verso una impostazione tematica; meglio dello svizzero Mannhart, che aveva fatto una collezione mezza tematica e mezza "per scopo di emissione". Anche il grande Caruso, fuori classe in campo nazionale, soffrì sempre di questa evoluzione, non riuscendo mai ad adeguarsi pienamente alle nuove esigenze: si aggiudicò, infatti, ben 12 (dodici) medaglie d'oro internazionali, ma mai una "grande medaglia d'oro".

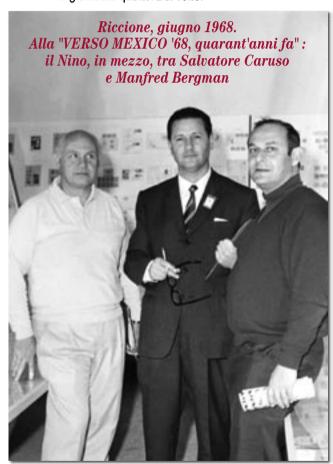
Come venne fuori il "fenomeno" di Pellegrini?

Mi fa piacere che tu mi offra la possibilità di parlarne. Pur con lo strapotere del suo materiale, il povero Franco non riusciva mai a dimostrare la sua superiorità. Proprio tu organizzasti ad Arcore, mi pare nell' autunno del 1982, una esposizione di filatelia sportiva ed io riuscii a convincere il Franco a modificare radicalmente l' impostazione della sua collezione, per dare una adequata cornice tematica allo strapotere dei suoi pezzi. Ricevette un apprezzamento e rifece completamente la sua collezione, che presentò in una nuova edizione, alla TEMBAL 83 di Basilea. Ricordo che Bergman, che era nel gruppo di Giuria che giudicava le collezioni sportive. mentre io mi occupavo di quelle "storiche", venne da me sorpreso dicendomi che la collezione Pellegrini, per lui, meritava 91 punti, molti di più di quelli che gli aveva sempre attribuito. Gli confermai che il suo rilievo era giusto: quella collezione era "un'altra".

Da Pellegrini sono poi venuti i maggiori successi internazionali per i collezionisti sportivi italiani.

In effetti Pellegrini arrivò a tre "grandi medaglie d'oro internazionali", ma personalmente ritengo che la sua migliore collezione sia stata quella di TEMBAL 83. Successivamente, per l'ansia di inserire dei nuovi favolosi ed eclatanti ritrovamenti, a mio parere arrivò a stravolgere alcuni pregevoli passaggi tematici, con forzature che rompevano il bell'equilibrio che aveva raggiunto. Una dimostrazione pratica si ebbe alla OLYMPHILEX 87 di Roma, dove gli sfuggì il "Gran Premio" (che andò a Canepa) proprio per aver voluto strafare.

Potrei documentare questi miei ricordi con le mie preziose "schede" di Giuria, che da anni sono in cantina, in attesa di essere mandati al macero dai miei eredi. E' un peccato, perchè in quelle c'è la storia di centinaia di collezioni, alcune delle quali sono state da me giudicate anche cinque, dieci o più volte. La famosa "Venezia" di Luciano Viti l'ho giudicata quattordici volte!



Parlami delle famose esposizioni di Rimini e dintorni degli anni '60-'70.

In effetti sono state una eccezionale piattaforma di lancio per la filatelia sportiva italiana. L'organizzatore era Severino Massari, uno straordinario personaggio, che aveva un'altrettanto straordinaria abilità: quella di far lavorare gli altri. Mentre tutti noi tendiamo ad essere accentratori, lui delegava, chiedeva, incaricava... e così aveva sempre un gruppo di gente responsabilizzata che si dava da fare. Furono esposizioni organizzate con larghezza di mezzi, con larga partecipazione (sempre cento e più espositori) veramente internazionale e con

grandi giurie anch'esse largamente internazionali. Si iniziò con la VERSO TOKYO '64 a Rimini, si proseguì con la VERSO MEXICO '68 a Riccione e si concluse con la VERSO MONACO' 72 a San Marino. lo fui in Giuria nelle ultime due edizioni; avrei dovuto esserci anche nella prima, ma fui costretto a rinunciare perchè dovevo recarmi negli Stati Uniti per ragioni di lavoro e non sapevo se sarei ritornato in tempo. Invece ci riuscii e potei giudicarmi lo stesso tutta la mostra senza l'assillo dell' impegno ufficiale.

A mio parere fu in quelle tre manifestazioni che si consolidarono le basi per la successiva generazione dei grandi filatelisti sport-olimpici italiani. Il nostro Maurizio fu una delle medaglie d'oro di quelle magnifiche manifestazioni.

Cosa ne dici della situazione attuale della filatelia sport-olimpica italiana?

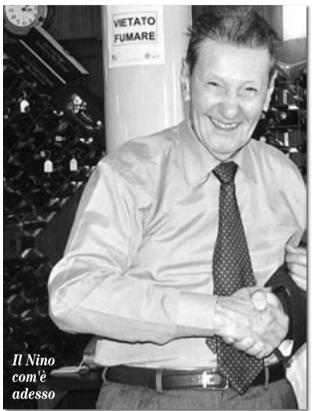
Preciserei anzi tutto che dovremmo ormai parlare solo più di filatelia "sportiva", in quanto di nuovi grandi collezionisti "olimpici" non mi pare di vederne in giro. Onestamente debbo dire di non essere molto aggiornato "de visu", in quanto conosco quasi esclusivamente le collezioni che diversi amici mi hanno mostrato preventivamente, o in fotocopia, per avere il mio parere. Comunque, conoscendo gli esordi tuoi, di Polo, di Calenda, di Padova, tanto per fare i primi nomi che mi vengono in mente, debbo dire che avete mantenuto le promesse. Non essendo più presente in prima linea non azzardo giudizi sul punto in più o sul punto in meno che vi viene assegnato nelle varie manifestazioni. Una cosa è certa: mentre una volta avevamo qualche ottima individualità, oggi abbiamo contemporaneamente una mezza dozzina di collezionisti da medaglia d'oro internazionale. Nessun altro Paese al mondo è mai stato in questa situazione, quindi vuol dire che la nostra filatelia sportiva è veramente di grande classe.

Hai qualche rimpianto per qualcosa che avresti voluto fare, e non hai fatto, nel campo della filatelia sportiva? Sarei un ingrato se mi lamentassi di quello che la mia lunga vita mi ha dato (e mi sta dando). Certo, mi sarebbe piaciuto fare di più e di meglio, ma anch'io dovevo guadagnarmi la pagnotta e quindi la filatelia è sempre venuta dopo il mio lavoro e la mia famiglia. Tuttavia l'affetto che tanti amici mi stanno dimostrando proprio in questo periodo testimoniamo che hanno apprezzato l'aiuto che ho dato, sotto forma di consigli e di pareri, ogni volta che mi è stato chiesto. In questo sicuramente mi sento di avere la coscienza a posto.

Comunque ti ringrazio di avermi offerto l'opportunità di questa chiacchierata, che è stata un ripasso di decenni della vita di questo nostro piccolo mondo filatelico, sempre movimentato e sorprendente.

Qual è il ricordo più "strano" della tua partecipazione nel mondo della filatelia sportiva?

Ho anche il ricordo di contrasti degenerati in cazzotti (non metaforici) da parte di due protagonisti particolarmente accalorati. Ma forse il più simpatico, ed irripetibile, si riferisce a Riccione, alla VERSO MEXICO 1968. Erano arrivate una ventina di collezioni dalla Romania, ma per la mancanza di non so quale documento, non potevano essere sganciate dalla Dogana di Rimini. lo ed altri giurati ci offrimmo di andare a giudicarle sul posto, se i funzionari ce lo avessero consentito. Massari ottenne il permesso e fummo ammessi in un grande magazzino dove, sotto il controllo di finanzieri armati, aprimmo i pacchi per giudicare le povere collezioni, la migliore delle quali arrivò stentatamente al bronzo argentato. lo mi esaminai un gruppo di collezioni posate su un barile di stoccafisso. Uscimmo tutti felici, come se avessimo fatto un' opera buona. In effetti, se le collezioni fossero tornate indietro intonse quei volonterosi collezionisti sarebbero stati fieramente delusi.





Gli Annulli Olimpici di Beijing 2008

Solo ora, che le olimpiadi di Beijing sono terminate e sono già un ricordo, cercherò di chiarire i punti oscuri sull'utilizzazione dei 31 annulli speciali predisposti per le varie competizioni olimpiche che si sono svolte a Beijing. La prima grande differenza è che il Comitato Organizzatore di Beijing al contrario degli organizzatori di Torino 2006, Atene 2004 e Sydney 2000 hanno effettuato degli accordi con l'Amministrazione Postale Cinese e finalmente la filatelia olimpica e gli annulli speciali sono ritornati nei luoghi di gara, dopo essere stati relegati per varie edizioni nelle sale espositive delle Olymphilex .

A Beijing gli Uffici Postali distaccati presso le sedi di gara sono stati allestiti gradualmente a partire dal 22 maggio al 22 luglio per cui questi annulli si possono trovare anche con date che precedono l'Olimpiade. Nel numero di agosto della rivista filatelica "Philately" molto seguita in Cina era apparsa una pagina con la riproduzione dei 31 annulli speciali che sarebbero stati utilizzati nei vari siti olimpici di Beijing. Premetto che sono venuto in possesso di una fotocopia di questa pagina solo il giorno dopo l'inaugurazione dell'Olympex e che nella concitazione di quei giorni non ho pensato a far tradurre i punti principali del comunicato (unico) della Beijing Post Company, Peri filatelisti "cinesi" l'articolo oltre a riprodurre tutti i 31 annulli speciali elenca anche le modalità di utilizzo e di richiesta postale di questi annulli che qui di seguito cercherò di descrivere.

- gli annulli illustrati possono essere applicati su tutti i prodotti filatelici emessi dalle Poste Cinesi e predisposto dai materiale collezionisti debitamente affrancato, su questo materiale deve essere scritto in cinese !! o inglese "Philatelic item" in mancanza di questa scritta gli impiegati postali hanno il diritto di rifiutare l'annullamento. La responsabile dell'Ufficio Postale distaccato dell'Olympex era la più ligia a questa regola (a me sconosciuta) ed ora capisco il perché non accettava buste e cartoline non indirizzate costringendomi a spedire tutto il materiale predisposto annulli dell'Olympex.
- la data dell'annullo deve essere quello del giorno della richiesta e non potranno essere effettuate annullamenti con date dei giorni precedenti o successivi.

- l'utilizzo di questi annulli può essere effettuato solo dal personale incaricato.
- gli annulli sono al servizio dei collezionisti e senza istruzioni superiori è proibito sospendeme l'uso

Passiamo quindi all'individuazione ed alla traduzione delle scritte degli annulli. La prima osservazione che devo fare è che nessuno di questi compaiano i cinque cerchi olimpici pur essendo le Poste cinesi sponsor ufficiali ed aver fornito diverse migliaia di dollari al CIO.

Come esempio di annullo standard ho utilizzato quello del Beijing Olympic Basketball Gymnasium, dove troviamo:

- il disegno del sito olimpico;
- la scritta in cinese con il nome del sito;
- il numero del disco:
- la data con l'anno, il mese, il giorno e l'ore (a dire il vero in tutti gli annulli che ho visto è presente sempre l'orario delle 20 (8);
- la scritta Beijing in cinese e il distretto postale di appartenenza del sito olimpico.

Le uniche eccezioni riguardano; l'annullo dello stadio del nuoto dove sopra le scritte in cinese abbiamo anche la scritta in inglese "National Acquatic Center"; gli annulli del Triathlon e della corsa su strada di ciclismo dove appaiano le scritte al di sopra del disegno del percorso.

Gli annulli consistevano in dischetti metallici di 30 mm di diametro che venivano applicati sui normali timbri manuali o su una specie di annullatore meccanico. Per ogni annullo sono stati preparati dei dischetti numerati dall' 1 al 10. I dischi con i numeri 1-4-5-6- e 7 sono stati utilizzati dal distretto postale sede dell'impianto olimpico, sono questi gli annulli che sono stati utilizzati presso i campi di gara. I dischi con il numero n. 2 venivano utilizzati dall'ufficio filatelico della regione postale mentre il disco n. 3 veniva utilizzato dall'ufficio filatelico della città (con questo numero sono stati annullati i giri completi che ho acquistato alla fine dell'Olympex).



Inoltre i dischi con il numero 8-9 e 10 sono stati tenuti di riserva, per esempio il n. 8 è stato utilizzato il primo giomo delle olimpiadi l'8/08/2008 presso gli stand delle Poste Cinesi situato all'interno dell'Olympex sotto il tendone situato nel piazzale adiacente alla Beijing Exposition Hall e che come stava scritto nel comunicato è stato utilizzato solo un giorno e che aveva attirato la mia attenzione per la fila kilometrica di persone in attesa di annullare il materiale filatelico sotto il sole.

In aggiunta a questi annulli speciali ogni ufficio postale era dotato di un annullo postale non illustrato con il nome del sito olimpico e di un timbro illustrato con lo sport che si disputava in quel sito e che veniva apposto in rosso.





Immagine del sito olimpico

Nome del sito olimpico

Data: anno/mese/giomo/ore

Numero del disco Beijing e nome del Distretto postale







国家体育场 2008.08.08.20 完全 ⁽³⁾	National Stadium Beijing - Olympic Green Cerimonia di chiusura e di apertura, Atletica e Calcio		国家游泳中心 MATICAUL AGUATICS CENTER 2008 08 08 20	National Aquatics Center Beijing - Olympic Green Nuoto, Tuffi, Nuoto Sincronizzato
	National Indoor Stadium Beijing - Olympic Green			Beijing Shooting Range Hall Beijing - Shi Jing Shan
国家体育馆 2008.08.08.20 老妻(3)	Ginnastica Artistica, Trampolino, Pallamano		20 08 08 08 20 変 皮 ⁽³⁾ 五電	Tiro a Segno
	Beijing Olympic Basketball Gymnasium Beijing - Yong Ting Lu		Visual albitude	Shunyi Olympic Rowing Canoeing Park Beijing - Xin Shun
北京與林匹克籃球館 2008.08.08.20 近 次 ⁽³⁾ 永安	Pallacanestro		東文美林匹克水上公园 20 08 08 08 20 近年文 ³³ 近	Canottaggio, Canoa-Kayak Velocità Canoa-Kayak Slalom Nuoto Maratona
老山自行车馆 2008 08 08 20	Laoshan Velodrome Beijing - Lao Shan Xi Li		中国农业大学体育馆 2008.08.08.20 企 来 ⁽³⁾ 专事	China Agricultural University Gymnasium Beijing - Xue Yuan Lu
	Ciclismo su Pista			Lotta
	Peking University Gymnasium Beijing-Zhong Guan Cun			Beijing University of Techology Gymnasium Beijing - Shuang Jin
北京大学体育馆 2008 08 08 20 近度 ⁽³⁾ 安美学	Tennis Tavolo		表京工业大学标言馆 2008 08 08 20 定 次 ⁽³⁾ 及 教	Badminton, Ginnastica Ritmica
2008 08 08 20 2008 08 08 20	Beijing Science and Technology University Gymnasium Beijing - Xue Yuan Lu		北京莫林匹克公园同球中心 20 08 08 20 ※ 次 ⁽³⁾ 表达 ²²	Beijing Olympic Green Tennis Court Beijing - Olympic Green
	2008.08.08.20 Judo e Taekwondo			Tennis

发体中心体育场 2008.08.08.20 末 2008.08.08.20 元 末 (3) 1435 首 都 休 育 焓 20.08.08.08.20 元 末 (3) 1435	Olympic Sport Center Stadium Beijing - Ao Zhen		奥体中心体育馆 2008 08 08 20 步 建 ⁽³⁾ 安	Olympic Sports Center Gymnasium Beijing - Ao Zhen
	Pentathion Moderno (Equitazione e Corsa)			Pallamano
	Beijing Workers' Stadium Beijing - Gong Ti Bei Lu		北京工人体育馆	Beijing Workers' Gymnasium Beijing - Gong Ti Bei Lu
	Football		20 08 08 08 20	Pugilato
	Capital Indoor Stadium Beijing - Xi Wai Da Jie			Fengtai Sports Center Softball Field Beijing - Feng Tai
	Pallavolo		单合体育中心全球等 2008.08.08.20	Softball
英末游泳馆 2008.08.08.20 意文(3)安	Yingdong Natatorium of National Olympic Sports Center Beijing - Ao Zhen		老山山地自行车场 2008.08.08.20	Laoshan Mountain Bike Course Beijing - Lao Shan Xi Li
	Pallanuoto, Pentathion Moderno (Nuoto)			Mountain Bike
北京射击骑飞城京桥 2008.08.08.20	Beijing Shooting Range Clay Target Field Beijing - Shi Jing Shan		北京理工大学体育馆 2008 08 08 20 至 定 ⁽²⁰⁾ 86 ²⁴	Beijing Institute of Techology Gymnasium Beijing - Wei Gong Cun
	Tiro a Volo			Pallavolo
北京航空航元大学体育馆 20 08 08 08 20 京(3) 李宝等	Beijing University of Aeronautics & Astronautics Gymnasium Beijing - Xue Yuan Lu			Fencing Hall of National Convention Center Beijing - Olympic Green
	Sollevamento Pesi		20 08 08 08 20	Scherma, Pentathion Moderno (Scherma e Tiro)



Annullamento meccanico all'Olimpex

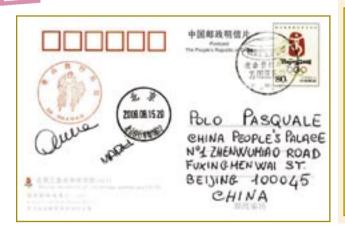




Annullo canottaggio in data 31.5.2008



Annullamento non illustrato e cachet rosso ciclismo velodromo all'Olimpex





Annullo tiro in data 30.7.2008





Annullo triathlon in data 31.7.2008





Basket 1



Basket 3

で見せる。 中国研究





Basket max 3



3

Basket 4





Basket 6





Canottaggio 1





Canottaggio 2





Fila per gli annulli Olympex







Folder con gli annulli n. 3



Impiegati postali dell'Olimpex con gli annullatori meccanici







Folder con gli annulli n. 3 applicati a vuoto





RESTE: 'AR') DTAIRMERCON, E ARMONADOMINEN, TYMENIAMINI G. RESTONOMPAN, RESEMBLOOT, ARMO TARONS, RESEMBLOOT, ARMO TARONS, RESEMBLOOT, ARMONISTERS





全国家游泳中心

第四回の中の1 "内上力" | 日下北京集研究上の内、北上京1000 日本社会社会社会社内に一、東京省や1510円であ、日本時点と7,000 人際行電に乗、駅下の中心を上京2000年前出会会の、放水、会会



國家的有效是北京2000年直接企業的原理。 標準,于他可能的人都会 就,但于由中区市场中心区的情况,但我国和NAMOFF开关,国家会会 位于2000年1月20日午上旬日,2011年11月2日日上,由时间接收出的 2020年1





% 北京射击馆

上至2000年前日前日前北京市区—土京村会会です。北京王宗 市主、年間市公司、北京市公司、北京市公司公司工作。 資本政策 北京市北の中央市、共和省省省市北京市省、北京市省平元2018年 北京市省市省市



企業基本企業主要企業之第2000年表示企業等等等的基本企業的企業 基础性,實施基础以2000年间,数学企業等的基础的,但是是是 年、可由研究的142004月的经验表现。





Intero postale emesso all'Olimpex con il nostro segretario vanitoso





Intero postale "Polo" con annullo del velodromo di Lahosan corse su pista





Ufficio postale basket





Raccomandata basket con cachet rosso





Ufficio postale stadio pallanuoto





Raccomandata con cachet rosso e annullo non illustrato velodromo Laoshan





<u>Annulli Italiani</u>



L'elenco si riferisce agli annulli i cui bollettini portano la data compresa tra il 14 novembre 2008 ed il 12 febbraio 2009































































GIOCHI OLIMPICI

ASTE
VALUTAZIONI
MANCOLISTE
ACQUISTO
VENDITA
SCAMBI

Fiaccole, Medaglie vincitori, Medaglie di partecipazione Medaglie commemorative Distintivi e badges Distintivi candidature Diplomi, Manifesti, Rapporti ufficiali, Programmi, Biglietti

Libri, Cartoline, Souvenirs, ecc.

Ci rechiamo in tutto il mondo per trattative importanti. Riservatezza assoluta. Aste dal 1990

MEMORABILIA

1896-2004





INGRID O'NEIL

Sports & Olimpic Memorabilia P.O. Box 872048 Vancouver, WA 98687 USA Tel. (360) 834 - 5202 Fax. (360) 834.2853

E-mail: ingrid@ioneil.com www.ioneil.com



CERCASI POLLASTRI

Di: Stefano Meco

E' quanto possiamo affermare circa la situazione grottesca che si sta creando in Sud Africa, Facendo seguito a quanto descritto da Giancarlo Limperio, vorrei mettere in guardia tutti i soci che stanno come me disperatamente cercando annulli e francobolli da questo paese lontano che purtroppo ha visto assegnati i prossimi campionati mondiali di calcio. Mi sono avventurato attraverso riviste filateliche, ebay, Del Campe e quant'altro per contattare qualche filatelico che in qualche modo potesse procurarmi le famose raccomandate sulle emissioni dei francobolli commemorativi la coppa del mondo 2010. Facciamo molta attenzione, pensate infatti che al sottoscritto hanno promesso mare e monti in cambio della carta di credito e del suo numero segreto, come dire.....Giocondo!!!! Al nostro amico Limperio invece in cambio di qualche euro gli e' stata promessa una busta viaggiata dei famosi francobolli delle macchine distributrici ormai gia' rari, una gran fortuna per lui....peccato pero' che il tizio gli ha risposto che glie li avrebbe mandati nel 2010 perche' doveva partecipare a delle mostre. Fortunatamente il nostro Grande segretario, di fama e di stazza Polo e' riuscito finalmente a far partire il forum dell' uicos, percui vi invito ad iscrivervi ed a parlarne direttamente sul sito, in maniera tale da essere aggiornati in tempo reale su questa soluzione. Per dovere di cronaca vi ricordo che i francobolli commemorativi su Sud Africa 2010 sono alla data del 31 Dicembre 5 di cui 3 distribuiti in foglietto e 2 in francobollo singolo. Al momento non sono riuscito a trovare alcun venditore serio che spedisse da una citta' ospitante le partite del girone finale.

Il primo foglietto e' datato 2006 emesso a Johannesburg ed e' stato denominato the wilddog per ovvi motivi, il secondo emesso nel 2007 ed il terzo emesso ad Orlando il 5 Settembre 2008









Zakumi che significa (za) sud africa (kumi) 10 e' il leopardino mascotte dei campionati mondiali presentato il 23 settembre 2008 dalla Fifa e dal comitato organizzatore locale.

I capelli verdi del leopardo vogliono rappresentare il colore dell'erba dei campi da calcio dove le nazionali giocheranno per il titolo. E dove la nazionale italiana dovra' difendere il suo status di campione del mondo acquisito con la vittoria ai mondiali di Germania 2006.

"Zakumi rappresenta il paese, la geografia e lo spirito sudafricani, e impersonifica l'essenza del Mondiale 2010". Queste le parole del segretario della Fifa, mentre il suo creatore, Andries Odendaal, racconta cosi' la mascotte: "Zakumi è un sudafricano orgoglioso di esserlo pertanto, l'ambasciatore ideale per il primo Mondiale africano".

"GERMANIA 2006": I FRANCOBOLLI E GLI ANNULLI DEI PAESI FINALISTI

Quando nello scorso articolo pubblicato sul numero 64/ 2007, mi ero riproposto di aggiornare le eventuali emissioni sui francobolli e gli annulli dei paesi finalisti di "Germania 2006", non pensavo di dover aggiornare anche quelle di "Francia '98" e "Giappone-Corea 2002". Infatti solo agli inizi del 2008, quando è stato pubblicato dall' Yvert&Tellier il catalogo "Le Timbres de L'année 2007 - Nouveautés mondiales de l'année 2007", sono stati catalogati i valori emessi dal Camerun per i mondiali di calcio 1998 e 2002. Trovare notizie su queste "novità" (sic!) a quasi 10 anni dall'emissione non è stato facile: per "Francia '98"









le poste di Yaundée hanno emesso il 6 gennaio 1998 (data da confermare), una serie di due francobolli da 125F e 250F (1).

Per "Giappone-Corea 2002", in cui il Camerun partecipava per la quinta volta alle fasi finali di un campionato mondiale, sono stati emessi il 20 giugno 2002, una serie di due francobolli da 125F e 250F(2) ed un foglietto rotondo contenente la serie, anche se il valore da 250F con una forma quadrata (3).

Di quest'emissione solo il valore da 125F ha riferimenti al mondiale nippo-coreano, mentre il valore da 250F è dedicato più che a ricordare i successi dei "Leoni", a riprodurre l'onnipresente immagine del presidente Biya, in carica dal 6 novembre 1982, anno della prima partecipazione del paese africano ad una fase finale della Coppa

FIFA. Dopo questo salto nel passato, aggiorno ora le emissioni per "Germania '06".

Purtroppo, dopo i valori emessi nel 2005, con annessi foglietti e minifogli dentellati e no, la Costa d'Avorio, il 9 giugno









2006 ha emesso un'altra serie di 4 valori, da 50F, 100F, 150F, 250F (4) ed un foglietto da 1000F

(5), dedicati alla Сорра 2006. II

foglietto, comunque, può entrare, con pieno merito, anche nella tematica "orrori filatelici", in quanto la dizione, "REPUBLIQUE" si è trasformata in una fantasiosa "RERUBLIQUE".



Altra emissione non segnalata sullo scorso articolo è la consueta ristampa. come era già successo nel 2002, da parte dell'Ecuador dei francobolli emessi il 9 giugno 2002, con caratteristiche grafiche diverse (6).









Infine, tra le

nazioni finaliste che hanno ricordato il mondiale tedesco, ricordiamo anche la Polonia, che ha stampato il 9 giugno 2006, una



cartolina postale commemorativa da 1,30ZI (7), portando così al numero record di 25 stati finalisti su 32. che hanno ricordato filatelicamente il mondiale 2006.

Per finire. riproduco l'annullo figurato primo giorno di

emissione "Eerste Dag - Van Uitgifte - Den Haag - 1 mei 2006", apposto su busta illustrata preparata per l'occasione, con il



quale le Poste Olandesi (8) annullavano il francobollo emesso il 1 maggio 2006, raffigurante il calciatore Dirk Kuyt.

Sperando di aver archiviato l'edizione della Coppa del Mondo 2006, faccio un piccolo riepilogo per quanto riguarda le emissioni del Sudafrica emesse per appoggiare la candidatura e quindi ospitare i mondiali nel 2010. Tutti conoscono la prima emissione, a supporto della candidatura, del 23 ottobre 2003 in cui venivano stampati due francobolli (9), senza indicazione di prezzo — validi rispettivamente per un invio interno di una lettera formato B4 e per una lettera diretta all'estero per via aerea: di seguito sono riprodotti i due minifogli da

10 esemplari (10).



Da raccontare poi la vicenda del francobollo automatico emesso nel febbraio del 2004 (non data di emissione ma prima data di uso postale). Questo francobollo, nel cui supporto è riprodotto il logo della candidatura per il mondiale sudafricano, ha sullo sfondo l'immagine sfumata usata per il francobollo emesso il 23 settembre 2003 valido per l'interno. Per ironia della sorte, veniva





pubblicizzato dalle Poste Sudafricane come "Virtual Stamps yet another way to simplify your life" (Francobollo virtuale non c'è modo migliore per semplificare la vostra vita) (sic!)" (11) e









poteva essere comprato solo nei quattro distributori automatici, posizionati nella provincia di Gauteng e precisamente a: Bryanston, Menylin Central, Kempton Park ed a Johannesburg, presso l'Aereoporto Internazionale. Ma come dice un vecchio proverbio «tra il dire ed il fare c'è di mezzo il mare», i quattro distributori oltre che a funzionare hanno anche "malfunzionato": l'etichetta, che poteva stampare l'importo da 0.01 R a 99.99R (12) oppure con la dicitura (Standard Postage) (13), è uscita dai distributori anche senza il prezzo indicato (14). Dopo aver ottenuto il 15 maggio 2004 l'assegnazione dei mondiali, le Poste decisero la rimozione dei distributori nel luglio dello stesso anno, ponendo fine alla distribuzione. Questi francobolli "virtuali", che a tutt'oggi sono validi per l'affrancatura, sono molto più interes-



santi se viaggiati nel breve periodo di messa in funzione dei distributori (15).

Giancarlo L'Imperio





Il Comitato Olimpico Polacco con la collaborazione del Museo Olimpico di Losanna e della Commissione per la filatelia, numismatica e la memorabilia Olimpica del CIO organizza la "14^ World Olympic Collectors' Fair" che si svolgerà a Varsavia in Polonia dal 29 al 31 maggio 2009. La Fiera Olimpica sarà ospitata nell'Olympic Center di Varsavia è sarà uno dei più importanti eventi per la celebrazione del 90° anniversario del Comitato Olimpico Polacco, inoltre, dal 15 al 31 maggio 2009, sempre nei locali dell'Olympic Center verrà allestita l'esposizione filatelica titolata "The Prestige Olympic Philately" dove verranno esposte le più importanti collezioni sport olimpiche mondiali.

Innumerevoli le iniziative che il comitato organizzatore sta predisponendo per la gioia dei collezionisti:

- Nel Museo dello Sport e del Turismo di Varsavia verrà allestita altre esposizioni dedicate alle
- "Cartoline Sportive" ed alle "Medaglie Olimpiche"
- Durante il periodo della Fiera la Coca Cola presenterà in un apposito spazio la sua collezione dei pins olimpici;
- In occasione del suo 90° anniversario, il Comitato Olimpico Polacco pubblicherà un catalogo dei pins, delle medaglie e delle memorabilia olimpiche Polacche;
- Verranno preparati delle medaglie commemorative e dei pins speciali per i partecipanti;
- Non mancheranno inoltre cartoline e annulli speciali. Per tutte le informazioni relative alla Fiera ed all'Esposizione rivolgersi a :

Mrs Joanna Huzarska Polish Olympic Committee 4, Wybrzeże Gdyńskie Street 01-531 Warsaw Poland Tel.: +48 22 560 37 57 / Fax: +48 22 560 37 35

Email: jhuzarska@pkol.pl 📮

Un annullo ed una mostra Filatelica: Sestriere ricorda "Torino 2006" di Roberto Gottardi

Nel terzo anniversario delle Olimpiadi, che hanno avuto a Sestriere uno dei siti di maggior prestigio, è stata promossa una Mostra Filatelica (7-8 febbraio u.s.) che ha visto la partecipazione di quattro espositori (Gottardi, Mancini, Sacchi e Sperone) che, con le loro collezioni, hanno spaziato sui vari aspetti olimpici e paralimpici.

Sabato 7 febbraio è stato usato un apposito annullo postale che è stato apposto, per lo più, sulle due cartoline ufficiali edite per l'occasione.

Nel pomeriggio è stato presentato il nuovo logo turistico (riprodotto sulle cartoline) destinato a diffondere in tutto il mondo il nome di questa stazione turistica sita a 2.035 metri di altitudine.

Quello usato a Sestriere è stato il primo annullo sportivo del 2009 usato in provincia di Torino, mentre l'ultimo, dello scorso anno, era stato usato, il 2 dicembre, a Venaria Reale in occasione dell'intitolazione del locale "Granata Club" alla memoria di Vittorio Pozzo, allenatore del TORINO dal 1912 al 1922 e, successivamente, della Nazionale che vinse i Mondiali del 1934 e del 1938, oltre all'edizione delle Olimpiadi di Berlino (1936).



SAN MARINO RICORDA IL VINCITORE DEL PRIMO GIRO D'ITALIA IN OCCASIONE DEL CENTENARIO DELLA CORSA A TAPPE PIU' FAMOSA di Roberto Gottardi

In occasione del Convegno Filatelico di Genova (14-15 febbraio 2009) presso lo stand di San Marino era disponibile un annullo dedicato a Luigi Ganna che, nel 1909, si aggiudicò la prima edizione del Giro Ciclistico d'Italia.

La settimana successiva è stata Cecina a ricordare questo centenario con un annullo che, però, non faceva riferimento diretto al Giro.

Ricordiamo che la Consulta ha approvato l'emissione di un francobollo per il Centenario del Giro e pertanto tutti gli interessati alla tematica "ciclismo" si augurano che sia un fiorire di annulli speciali, tappa per tappa, dopo il silenzio dello scorso anno.

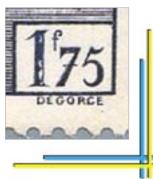


A volte capita che...

Frugando e sbirciando tra le mille pagine di ebay mi sono imbattuto nel francobollo emesso dalle poste Francesi in occasione dei mondiali del 1938. Niente di strano, sino a quando, visualizzandolo a piena pagina, mi sono reso conto che c'era qualcosa che non andava, o perlomeno, ho creduto che la vista mi avesse abbandonato in giovane età. Ma salvata l'immagine sul pc. ho avuto modo di osservare attentamente che avevo avuto ragione e che quello che avevo visto non era stato solo un abbaglio. Mi sono precipitato a fare un'offerta, perché l'oggetto stava per scadere e, non contento, ho scritto una mail al nostro caro vice presidente Pierangelo. la cui risposta è stata eloquente: "Bel pezzo, se non lo prendi tu lo prendo io". Beh, ho vinto l'asta ed ho avuto modo di apprezzare il francobollo più da vicino notando alcune differenze da quello diciamo "originale". Innanzitutto la riga al di sotto della dicitura FFFA è parzialmente incompleta (in alto a dx), il numero 1 (in basso a dx) presenta una evidente mancanza di colore in alcune parti e per concludere il colore dello sfondo non è omogeneo come invece risulta sugli altri valori. Insomma credo di aver avuto un po' di fortuna ed occhio nel trovare questo pezzo e per il quale chiedo un parere a tutti coloro che vogliano esprimerlo. visto che si tratta di un francobollo che appare forse unico nel suo genere.









DAL MONDO DEI MOTORI

di Mauro Gilardi

In questi ultimi mesi non sono state molte le manifestazioni interessanti le due e/o le quattro ruote che sono state celebrate filatelicamente. Grazie ai miei collaboratori - nonché amici - sono così riuscito a mettere insieme soltanto questi quattro trafiletti su argomenti direttamente o indirettamente collegati al mondo dei motori. Meglio di niente...

CITTA' DI MACCHIAGODENA

Sabato 18 e domenica 19 ottobre in provincia di Isernia sono tornati a rombare i motori. Organizzata dalla scuderia cercese Global Rally, con il supporto di tre locali ed il fattivo contributo appassionati dell'Amministrazione Comunale di Macchiagodena, si è svolta la prima edizione del rally sprint "Città di Macchiagodena - Memorial Riccardo Martella". Alla rassegna, valida anche per il trofeo Peugeot, hanno partecipato alcuni dei migliori esponenti della disciplina rallystica nel centro-sud. Nella giornata di sabato le autovetture al via sono state sottoposte alle verifiche tecnico-sportive. Il giorno successivo ha avuto luogo la gara vera e propria. Il rally - intitolato alla memoria di un giovane morto sul lavoro - si è disputato su un totale di quasi 90 km, con 21 prove speciali che hanno catalizzato l'attenzione dei numerosi appassionati. Un tracciato medio-veloce, tutto su asfalto, con due settori cronometrati: il Macchiagodena, più veloce, di 3,8 km e l'Incoronata, più tecnico, di 3,2 km, ognuno da ripetere tre volte in ordine alternato. Nonostante i problemi della vigilia - i "soliti ignoti" si sono introdotti nel capannone della zona industriale della cittadina molisana, sede del parco chiuso. sottraendo le centraline della sua Peugeot 306 - i successo è andato a Mario Testa, numero uno della scuderia Global Rally e protagonista annunciato della rassegna. Anche la filatelia è stata chiamata ad accompagnare il rombo dei motori. Su richiesta del Comune di Macchiagodena, il 19 ottobre Poste Italiane ha allestito uno sportello filatelico temporaneo in Piazza Ottavio De Salvo ed ha utilizzato un annullo speciale a ricordo della manifestazione (1). Grazie collaborazione di Anna Palermo - responsabile dell'ufficio stampa del Comune - sono in grado di presentarvi anche la cartolina fatta stampare per l'occasione (2).





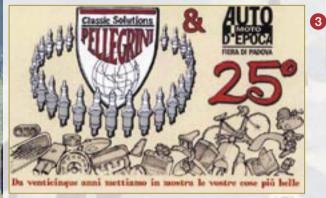
2

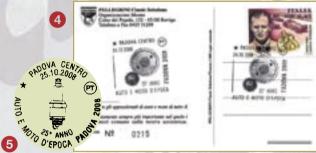
IL ROMBO DELLA STORIA

Circa 1.200 espositori su oltre 90.000 mg di superficie con più di 2.000 vetture, questi i numeri di "Auto e Moto d'Epoca 2008". la manifestazione che dal 24 al 26 ottobre si è svolta presso i padiglioni della Fiera di Padova. Giunta alla sua venticinquesima edizione, la rassegna veneta rappresenta l'evento di riferimento per appassionati e collezionisti ed è il più grande mercato europeo di compravendita di auto e moto d'annata. Tre le sezioni della kermesse di quest'anno: case automobilistiche e scuderie, commercianti e restauratori, ricambistica e modellismo. Nel primo segmento spazio alle case automobilistiche ufficiali con la presenza di FIAT. Lancia. Maserati, Alfa Romeo, Mercedes, Porsche (nel sessantesimo anniversario della sua fondazione) e, nel comparto moto, della Ducati, che hanno portato in Fiera i modelli più celebri della loro produzione. Il settore dedicato a commercianti, restauratori e preparatori ha occupato uno spazio di circa 8.000 mg dove è stato possibile ammirare ed acquistare anche capolavori dell'automobilismo da collezione del dopoguerra e qualche raro autentico pezzo da museo d'antequerra. Oltre cento i club storici e registri di marca presenti, tra questi l'ASI - Automotoclub Storico Italiano - con le prestigiose vetture da rally degli anni '70. La terza sezione ha rappresentato una sorta di "paradiso" per tutti gli appassionati alla ricerca di ricambistica e memorabilia. con oltre 750 espositori di otto paesi (Germania, Spagna, Olanda, Francia, Austria, Belgio, Gran Bretagna ed Italia). Un'offerta completa di accessori auto e moto, aziende di cerchi gomme. preparazioni motoristiche. documentazioni e libretti d'uso per rendere speciale la propria vettura. Ricco anche il calendario degli eventi: dalla presentazione della "Mille Miglia", la più celebre delle competizioni sportive riservate a vetture d'epoca, all'Asta di Coys che ha messo all'incanto lotti da sogno tra cui la Lancia Lambda appartenuta al costruttore della casa omonima e la Ford Thunderbird impiegata nelle riprese del film "Thelma e Louise". Tanti i visitatori della rassegna e, tra questi, anche l'amico Gian Paolo Brondi che mi ha fatto avere la cartolina ricordo edita dagli organizzatori in soli 1.000 esemplari numerati (3) ed i due annulli realizzati da Poste Italiane per l'occasione. Questi annulli sono stati utilizzati nei giorni della manifestazione padovana da uno

VAIR

sportello filatelico temporaneamente allestito presso i locali della Fiera e raffigurano due piccole - ma fondamentali - componenti per auto e moto: le ruote dentate di un ingranaggio (4) ed una candela (5).





ENERGIE ALTERNATIVE

Sabato 11 e domenica 12 ottobre, in provincia di Palermo. si è disputata la seconda edizione della "Eco Targa Florio Green Prix", ultima prova della FIA Alternative Energy Cup, una sorta di campionato del mondo per vetture che utilizzano combustibili alternativi. All'importante ed innovativa manifestazione hanno partecipato una ventina di veicoli tra auto, SUV, Minicar e scooter spinti da motori ecologici: dal GPL al Bioetanolo, dal Biodiesel all'energia elettrica, dal metano al solare. L'Eco Targa Florio si è disputata su due tappe: la prima, di regolarità, all'interno del Parco della Favorita a Palermo, la seconda, di soli consumi, sul percorso della vecchia Targa Florio, la "corsa più antica del mondo" con i suoi 102 anni di vita. Alla fine delle due prove, si è imposta l'Opel Corsa alimentata a Biodiesel condotta da Giuliano Mazzoni e Massimo Liverani che, grazie a questo successo, si sono piazzati al primo posto nella classifica finale della FIA Cup. Organizzata dall'Automobile Palermo. Club competizione ha avuto come prologo il Forum su "Utilizzazione delle energie alternative, rinnovabili e a basso impatto ambientale" che si è svolto venerdì 10 ottobre a Palazzo delle Aquile, a Palermo. I lavori hanno visto impegnati scienziati, esperti, politici, costruttori ed amministratori, interessati a dibattere i risultati nel campo della ricerca sulle energie alternative e ad esaminare e confrontare realizzazioni e progetti nel settore della mobilità sostenibile. Un tema di alto profilo tecnico scientifico e di grande attualità, soprattutto oggi che - a causa del caro petrolio - il futuro dell'auto si indirizza

sempre più velocemente verso alimentazioni alternative e che nei listini delle case costruttrici hanno iniziato a far capolino diversi modelli ecologici. Su iniziativa degli organizzatori, Poste Italiane ha allestito uno sportello filatelico distaccato presso la sede della manifestazione ed ha utilizzato un annullo speciale a ricordo del convegno. L'amico Giovanni Di Cecio mi ha informato che non è stata approntata una cartolina dedicata e quella che mi ha inviato è stata realizzata dal Circolo Filatelico Panormos in occasione dell'edizione del 2005 della Targa Florio (6). Analoga segnalazione mi è pervenuta da Andrea Amoroso, che mi ha fatto avere anche due cartoline relative all'ultima edizione della Targa Florio (vedi quanto pubblicato al riguardo sul numero 67 di PHILA-SPORT): una edita a cura della Filatelia Quattrobaiocchi (7/8) e l'altra - basata su un'opera di Aldo Brovarone - proposta dall'Associazione Italiana Cartofila di Torino (9).



OMAGGIO A FORGHIERI

Venerdì 21 novembre, il Club delle Rosse Vignola-Modena e il Ristorante "Laghetto dei Ciliegi" di Vignola (MO) hanno organizzato l'ormai tradizionale serata "Omaggio a...", dedicata per il 2008 a Mauro Forghieri. Nato a Modena il 13 gennaio 1935, dopo la laurea in Ingegneria Meccanica all'Università di Bologna, Forghieri ha accettato un'offerta della Ferrari ed è entrato nella squadra corse. Dal 1962 ha rivestito il ruolo di responsabile del Reparto Tecnico per le vetture da corsa. Promosso al ruolo di Direttore Tecnico del Reparto Corse nel 1970, Forghieri ha progettato le fortunate vetture serie 312 - azionate da un propulsore a 12 cilindri - e la serie 126 (con motore turbo). Sotto la sua guida, la Casa di Maranello ha vinto quattro volte il campionato del mondo piloti - con John Surtees (1964), Niki Lauda (1975 e 1977) e Jody Scheckter (1979) - e otto titoli mondiali costruttori. Mauro Forghieri ha terminato la sua esperienza in Ferrari nel 1987. Nel corso della serata in suo onore, è stata anche ricordata la figura di Enzo Ferrari nel 20° anniversario della scomparsa. Nel pomeriggio Poste Italiane ha allestito uno sportello filatelico temporaneo presso i locali della manifestazione e ha utilizzato un annullo speciale raffigurante la rivoluzionaria Ferrari 312 T, progettata da Forghieri e laureatasi campione del mondo 1975 (10). L'amico Romano Bertacchini mi ha fatto avere la cartolina ricordo messa in vendita per l'occasione dagli organizzatori dell'evento (11).



IL MOVIMENTO OLIMPICO IN ARGENTINA ED UN ANNULLO SPORTIVO DAVVERO SPECIALE Prof. Jorge Armando Casalia Gruppo "Podium" - Argentina

Tra i pionieri dell'organizzazione sportiva in Argentina va annoverato il DR. Jose Zubiaur, uno dei 13 componenti del Comitato Internazionale Olimpico nel 1894. Questo educatore, nato nella città di Parana, nella provincia argentina dell' Entre Rios, il 31 maggio 1856 (e deceduto nel 1921), fu membro del CIO fino al 1907. Incontrò il Barone Pierre de Coubertin nel 1889, durante un congresso pedagogico tenutosi a Parigi e da allora fu costantemente in contatto epistolare con lui. De Coubertin suggerì il suo nome come membro del Primo CIO, posizione che Zubiaur accettò.

Nel 1899 il Presidente argentino Julio A.Roca fondò la **Societad Hipica Argentina**, che raggiunse notorietà internazionale per aver organizzato e partecipato a numerose competizioni equestri. Nel 1908 questa società, sotto la guida del Barone Antonio de Marchi, divenne la **Societad Sportiva Argentina**, che si può ritenere il punto di partenza di quello che è attualmente il Comitato Olimpico Argentino.

Tra le molte iniziative di Zubiaur per diffondere e promuovere la pratica sportiva, vi sono documenti che attestano la costituzione di diversi "Comitati proGiochi Olimpici", per favorire la partecipazione dell'Argentina ai Giochi Olimpici del 1908, 1912 e 1920, ma tutti infruttuosi per quanto riguarda l'ottenimento di fondi dai bilanci ufficiali statali.

Le cose andarono avanti fino a che, sotto il Presidente Or. Marcelo T. de Alvear, fu sottoposta al Congresso una proposta (datata 25 agosto 1923) riguardante la partecipazione di una rappresentanza argentina ai Giochi Olimpici di Parigi, programmati per il luglio 1924. Poichè il Congresso argentino non fornì alcuna risposta, il 31 dicembre 1923 fu siglato un decreto che costituiva il **Comitato Olimpico Argentino**, per consentire la partecipazione dell' Argentina ai Giochi e fu votato uno stanziamento di 250.000 dollari per coprire le spese, con la Legge n.11/067, traendo i fondi dai premi non ritirati dalla Lotteria Nazionale. Di conseguenza, per la prima volta una rappresentanza argentina poté prendere parte ai Giochi Olimpici dell'era moderna.

Una volta raggiunto questo obiettivo, secondo l'art.9 del decreto che lo costituiva, il lavoro di questo provvisorio Comitato Olimpico Argentino ebbe termine.

Successivamente il Presidente Alvear firmò il Decreto n.74 del 31 maggio 1927, riconoscendo la Confederazione Argentina dello Sport come Comitato Olimpico Argentino, previa variazione del suo statuto per quanto riguarda la partecipazione degli atleti argentini ai Giochi Olimpici, la presenza di un delegato argentino nel

CIO ed i rispettivi ruoli, oltre ad altri argomenti altrettanto importanti.

Il 12 marzo 1928 lo statuto della Confederazione Argentina dello Sport subì delle variazioni nel corso di uno speciale incontro promosso con questo scopo, con la presenza delle Federazioni Nazionali di scacchi, bowling, basket, scherma, calcio, ginnastica, equitazione, lotta, tennis, sollevamento pesi,polo, canottaggio, tiro e vela. L'Esecutivo accettò le riforme e firmò il conseguente decreto il 14 marzo 1928. Fu così costituito un organismo con l'acronimo CADCOA, Confederacion Argentina de Deportes - Comité Olimpico Argentino).

Come tale, questo organismo rimase in attività fino al 1955, all'epoca del governo della Revolution Libertadora. Il Comitato Olimpico Argentino tenne uno speciale incontro il 14 settembre 1956, con le più importanti istituzioni sportive comprese nel programma olimpico. Lo statuto fu modificato e il 28 aprile 1958 il Comitato Olimpico Argentino ottenne la sua piena legalità giuridica.

Tornando all'epoca pionieristica dell' Olimpismo in Argentina, va detto che negli anni '20 la popolazione del Paese seguiva con molta attenzione l'evoluzione di quanto succedeva nel mondo dopo la 1^ Guerra Mondiale (1914-1918). Il progresso tecnologico che era iniziato con la Rivoluzione Industriale era seguito da vicino ed il suo interesse lo si riscontrava anche nei titoli dei giornali che, anziché degli sport amatoriali, davano grande risalto ai traguardi raggiunti dagli uomini con le loro macchine, in particolare "le macchine volanti", cioè lo sport aviatorio.

I giornali di tutto il mondo si sbizzarrivano in grandi titoli su voli "Più lontano", Più in alto..., "Più veloce...", superando montagne, oceani, volando di notte. Questo è il solo modo per spiegare la costante mancanza di interesse da parte delle autorità legislative argentine a supportare le competizioni sportive locali e la loro proiezione in campo internazionale.

Il primo annullo postale argentino riguardante il tema olimpico

L'inizio dell'attività della Confederazione Argentina dello Sport, nel marzo 1928, fu il vero punto di partenza. Non casualmente il Ministero delle Poste e Telegrafi mise in uso, ed utilizzò per un lungo periodo, un annullo meccanico con la dicitura:

ES OBRA PATRIOTICA/AUSPICIAR EL DESARROLLO/DEL DEPORTE

(Favorire lo sviluppo dello sport è opera patriottica).

Evidentemente, questo messaggio per la promozione ufficiale dello Sport veniva lanciato in coincidenza con l'approvazione di una legge che riconosceva la Confederazione Argentina dello Sport, il 15 marzo 1928. Di conseguenza, anche se non si tratta di un annullo commemorativo, può essere considerato come il primo annullo argentino di tema olimpico.

Caratteristiche tecniche dell'annullo

Nel 1928 le Poste argentine avevano già un proprio team di incisori che provvedevano all'approntamento dei

punzoni per le macchine annullatrici. I primi annulli "a slogan" furono messi in uso in Argentina nel 1917, seguendo la tendenza mondiale ad includere negli annulli dei testi promozionali per certi servizi postali o per altri argomenti di interesse nazionale. Per esempio i primi annulli a slogan negli Stati Uniti ed in Inghilterra pubblicizzavano l'acquisto di cartelle patriottiche per far fronte alle spese per la 1^ Guerra Mondiale. In Argentina il primo di questi annulli pubblicizzava un servizio ai clienti: "Il postino vende francobolli".

A quell'epoca erano in uso macchine annullatrici di fabbricazione belga ed americana, ma erano state sperimentate anche macchine di costruzione argentina; di conseguenza è impossibile stabilire su quali macchine i primi annulli furono effettivamente usati. Non esiste documentazione ufficiale in proposito.

Secondo uno specialista di questo argomento, Gustavo Comin, ci sarebbe stata una macchina internazionale, di cui sono note le caratteristiche. Secondo i cataloghi argentini di annulli a slogan (quello di Félix Simon e di Domingo Rey), l'annullo fu usato solo a Buenos Aires e non ci sono indicazioni sulla prima e l'ultima data d'uso. Si può supporre che sia stato usato soltanto nell'anno 1928.

Ha un datario circolare di 21 mm di diametro. Il testo è su due righe, mese e giorno in alto, sotto, l'ora con un asterisco. Nella parte superiore della corona "Bs.Aires-B" e in basso, l'anno, "1928". La lettera "B" nel datario significa "Buzon" (buca per le lettere). Il suo utilizzo fu molto irregolare e normalmente le istruzioni fornite non venivano seguite.



rubrica sui "Portieri"

di Enrico Alloni

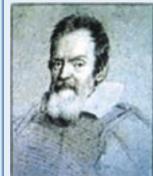
Jan Jongbloed è stato uno dei più singolari portieri nella storia del calcio. Infatti è stato un numero uno capace di fare il libero per la sua inusuale abitudine a giostrare fuori della porta. Nato nel 1940, ha fatto il giocatore solo per divertirsi nel DVS e quindi nel FC.Amsterdam. Approda anche in Nazionale nel '62 a Copenaghen – per cinque minuti – per sostituire Lagarde.La sua passione è la pesca e arrotonda gli introiti del calcio gestendo una tabaccheria ad Amsterdam.

Esce dall'anonimato dopo dodici anni alla vigilia dei Mondiali 1974 quando Michels, colpito dalla sua abilità nel giocare il pallone fuori porta lo preferisce a Schrijvers. Ai mondiali suscita ilarità per alcuni suoi goffi interventi ma,

alla resa dei conti, subisce solo tre gol, un'autorete di Krol e i due della finale, dei quali uno su rigore. Terminato il mondiali decide di dedicarsi pienamente al calcio e partecipa al secondo Mondiale in Argentina approdando ancora alla finale a 38 anni, purtroppo perdendo ancora. Batte il record di presenze nella massima serie olandese ma a quasi 45 anni, il portiere volante, durante un allenamento, viene colpito da un infarto che non gli permette di continuare la professione di calciatore. Jongbloed è raffigurato nel valore della Rep. Centrafricana emesso per i mondiali americani del 1994 nelle due finali giocate contro la Germania e l'Argentina.



LA REGATA STORICA DELLE

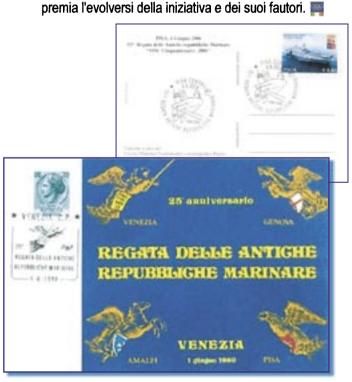


ANTICHE
REPUBBLICHE
MARINARE
RITORNA A PISA
CON UN ANNO
DI ANTICIPO

La Regata delle Repubbliche Marinare, a Pisa nel 2009, sarà anche un modo per rendere omaggio a Galileo

Pisa – Il tradizionale appuntamento remiero quadriennale in Amo della Regata Storica delle Antiche Repubbliche Marinare ritorna a Pisa con un anno di anticipo. Il 2009 doveva essere l'anno dei genovesi, che nella riunione dello scorso anno del Comitato generale composto dai rappresentanti delle quattro Repubbliche Marinare hanno acconsentito alla richiesta avanzata dal sindaco di Pisa Filippeschi, che puntualizza: "Avevamo formalmente richiesto di poter ospitare la manifestazione in occasione delle celebrazioni dell'anno Galileiano, a 400 anni dalle prime osservazioni astronomiche con il cannocchiale che consentirono a Galileo Galilei di verificare la validità del sistema copernicano. Siamo dunque particolarmente felici che la nostra proposta sia stata bene accolta dalle altre

regata arricchirà il programma delle La manifestazioni storiche cittadine". "Il Comitato - ha aggiunto l'assessore alle manifestazioni storiche Federico Eligi – ha preso atto della disponibilità di Genova a rinunciare all'edizione 2009 in considerazione della particolarità della ricorrenza, ed l'ha assegnata alla nostra città. Insieme alla Regata prevediamo di organizzare una serie di eventi collaterali, sportivi, culturali ed enogastronomici. che vedranno protagoniste Repubbliche." La regata, come da tradizione, sarà in programma nella prima decade di giugno, come ha segnalato "Pisa Informa, notiziario del Comune di Pisa". L'edizione 2008, la n. 53, disputata ad Amalfi l'8 giugno è stata vinta per la trentesima volta dalla imbarcazione di Venezia. Al secondo posto sì è classificato l' armo di Pisa. terza Genova, ultima Amalfi. La gara si è svolta su 2000 metri, da Capo Vettica al porto turistico. Le condizioni del mare non erano delle migliori. A seguire la regata migliaia di persone giunte in Costiera sin dalla mattinata nonostante il tempo incerto. Prima della gara avevano sfilato secondo tradizione figuranti in costumi d' epoca con i gonfaloni delle Repubbliche marinare. Ormai guesta manifestazione ha assunto un notevole spettacolare e di costume, tanto da ricevere attenzione dai tantissimi canali della comunicazione e non ultimo, proprio dal settore principe, quello delle poste. A parte le iniziative locali, per cui ad ogni edizione localmente le Poste Italiane hanno dedicato degli annulli particolari, come quello della edizione di Venezia, la 25.ma dell'1 giugno 1980, oppure proprio quella di Pisa del 4 giugno 2006, nel 1985 per l'edizione di Amalfi fu emesso uno speciale francobollo, illustrato con le simbologie della manifestazione e successivamente nella emissione del 2006 dedicata ad avvenimenti turistici particolari per Amalfi fu utilizzata la simbolica immagine del galeone. Una attenzione che



Meccanofilia





A cura di Franco Uccellari e Nino Barberis

Podismo

A.M. celebrativa della tradizionale gara podistica di Groningen, Olanda.













Chi era il n. 10?

Abbiamo un esperto di automobilismo sportivo in grado di dirci chi era il n. 10 nel campionato mondiale del 1969. E, naturalmente, la marca della macchina ed il significato di "RS". Escludiamo che si tratti di Ralph Schumacher perché non era ancora nato.

Sport invernali senza preoccupazioni

La pubblicità è di una compagnia svizzera di assicurazioni. Certo che nella specialità mostrata nell'illustrazione i rischi sono inferiori a quelli della discesa libera.











Sport e divertimento

Lo promette questa importante associazione tedesca che promuove lo sport dilettantistico in una attraente località alpina.

Medaglia d'oro!

La cittadina di Hoogezand utilizza la sua macchina affrancatrice per rendere omaggio alla sua concittadina Marianne Timmert che ha riportato una medaglia d'oro nei Giochi Invernali del 1998.









FÉDÉRATION DE FULL CONTACT

DIRECTION GÉNÉRALE Tél 02 35 87 22 72 Fax 02 35 78 05 07 Angoville 27520 BERVILLE EN ROUMOIS BOURGTHEROULDE EURE 18-10-03 0200 00 005832 4162A6 271050 € R.F. LA POSTE 000,75 VL 509058

Il "full contact"

Tra le arti marziali è quella di più recente introduzione nel mondo occidentale, ma sta rapidamente affermandosi. In Francia esiste già una Federazione delle associazioni che praticano questo sport.

Pentathlon moderno

Questa impronta anonima è dello sponsor della prova di Pentathion Moderno alle Olimpiadi del 1984.













Karting

La federazione Mondiale del Karting ha un solo elaborato stemma, nel quale però campeggia lo stemma della FIA, la massima autorità dello sport. automobilistico.

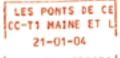
Una sede prestigiosa

L' A.M. mostra la Maison Dèpartementale des

Sports del dipartimento di Maine et Loire, a Les Ponts de Ce, dove ha sede il CDOS (Comitè Departmental Olympique et Sportif).







772 00 025551 8182 491070







VERSON CALVADOS 20-11-06 7494 00 000949 302452 147380 € R.F. 00054 vk 428553

Campi di Tennis

Quello dei campi da tennis, con relativo equipaggiamento, è un florido business. Merita di essere sostenuto anche con le "rosse" (che adesso sono diventate blu).

Esposizione di sport-filatelia

Per la SLOVOLYMFILA 2004, esposizione nazionale di filatelia sportolimpica svoltasi a Bratislava dal 24.4 al 2.5.2004 è stata messa in uso questa A.M. ce lo segnala l'amico Jaroslav Petrasek.









F.F.J.D.A.

Dojo de Lormont Route de Bordeaux 33310 LORMONT LORMONT GENICART GIRONDE

26-05-04 7206 00 027871 3A504C 332490 € R.F. 000,45 vl. 503022

Una bella affrancatura sul Judo

Anche in Francia ormai vanno generalizzandosi le A.M. di colore blu. Questa è della Fèdèration Francaise de Judo, Comitato dell'Aquitania.

Mondiali di ciclismo 1996

Questa rossa ci dà l'occasione di ricordare che le A.M. svizzere possono anche essere prive di datario. Imbucate in una normale cassetta postale ricevono però il consueto annullo manuale o meccanico.







Panorama



A cura di **Mauro Gilardi**

GIRO AEREO DI SICILIA

Il 6 e 7 settembre, presso l'aeroporto militare di Boccadifalco, si è svolta la 59^a edizione del Giro Aereo Internazionale di Sicilia, valida quale prima prova del Campionato Nazionale Rally Aereo 2008. Da quasi sessant'anni, la manifestazione organizzata dall'Aero Club "Beppe Albanese" di Palermo - uno dei più antichi d'Italia regala a tutti gli appassionati del volo l'opportunità di vivere delle giornate dense di emozione, caratterizzate da un susseguirsi di esibizioni di velivoli civili e militari e di sfide mozzafiato tra i migliori piloti acrobatici del mondo. Non ci si deve però dimenticare che, oltre ad essere un emozionante evento storico / sportivo, il Giro Aereo di Sicilia rappresenta anche un importante punto d'incontro e di scambio commerciale tra i piloti e le realtà produttive e distributive dell'intero comparto aeronautico. Nella mattinata di sabato si è disputata la gara di regolarità, mentre nel pomeriggio è stata organizzata una mostra statica di velivoli ed elicotteri. Domenica, invece, hanno avuto luogo la gara di velocità e, a seguire, varie esibizioni acrobatiche. Il 6 settembre, su iniziativa dell'Unione Filatelica Siciliana, Poste Italiane ha allestito uno sportello filatelico presso l'aeroporto di Boccadifalco e ha utilizzato un annullo speciale a ricordo dell'evento. Il consocio Andrea Amoroso mi ha fatto avere la busta ufficiale realizzata per l'occasione dall'associazione filatelica palermitana (1) e due cartoline: una proposta dall'Aero Club organizzatore (2) e l'altra - basata su un'opera del celebre designer Aldo Brovarone - edita dall'Associazione Italiana Cartofila di Torino (3).





CIRCUITO DELL'ACCIAIO

Domenica 12 Ottobre, il Gruppo Sportivo Amatori Podistica Terni - con il patrocinio del Comune di Terni. della Provincia di Terni, della Regione Umbria e della Camera di Commercio - ha organizzato la 33ª edizione del "Circuito dell'Acciaio", una manifestazione podistica aperta a tutti, competitiva di 16 km (valevole come ottava prova del concorso "Umbria Tour") e non competitiva di 5 e 16 km. Complice una bella giornata di sole, la corsa ha regalato il consueto spettacolo sull'affascinante percorso che si snoda, da prima, lungo la Valnerina e poi in direzione della Cascata delle Marmore. Un tracciato caro al centauro ternano Libero Liberati, che su queste strade costruì il suo mito ed anche il suo destino. Per il quarto anno la manifestazione si è legata con i Bersaglieri di tutt'Italia per un'affascinante raduno interregionale. Un progetto nato dalla concreta collaborazione con la sezione Bersaglieri di Terni "Cap. Italo Frontini" e che è stato vivacizzato dalla festosa presenza della Fanfara dei Bersaglieri di Viterbo. Il "Circuito dell'Acciaio" ha fatto registrare la partecipazione di un migliaio di podisti - di cui circa 300 competitivi - provenienti da ogni regione d'Italia. Presenze anche straniere, questa volta d'oltralpe, con un gruppo di podisti di Saint Ouen, la città francese gemellata con Terni. Gli atleti si sono radunati presso il Campo Scuola "Casagrande" per poi raggiungere il punto di partenza ufficiale in Piazza Tacito, da dove hanno preso il via in contemporanea tutte le prove, competitive e non. Per i più piccoli sono stati organizzati minipercorsi di 400 m. all'interno del Campo Scuola, sede anche d'arrivo delle gare. Maria Antonietta Silvestri - referente per la filatella della Filiale di Temi - mi ha segnalato che, su richiesta dell'Associazione Bersaglieri, Poste Italiane ha attivato un proprio sportello filatelico presso la sede comunale di Terni e ha utilizzato un annullo speciale a ricordo dell'evento (4). Per l'occasione non è stata realizzata una specifica cartolina, ma sono state messe a disposizione dei collezionisti quelle fatte stampare alcuni mesi prima dall'Amatori Podistica per celebrare la principale manifestazione organizzata da oltre trent'anni dal Gruppo Sportivo umbro: la "Maratona delle Acque" (5).



CIRCUITO DI MANZOLINO

L'ultima settimana di settembre, si è svolta a Manzolino. una frazione del Comune di Castelfranco Emilia (Modena), la "Festa del Ringraziamento". Accanto a celebrazioni religiose, mostre, musica da ballo, stand dei produttori agricoli con degustazioni e dimostrazioni di attività contadine, momento clou della festa è stato il tradizionale "Palio dei Ciuchi". Giunta alla sua XXIV edizione, la singolare corsa dei somari ha visto come sempre in campo i rappresentanti dei tre rioni cittadini di Torre, Montagnola e Fossa, con quest'ultimi che, al termine di un'entusiasmante sfida, si sono imposti e hanno conquistato per la nona volta l'antico drappo simbolo di questa competizione a dorso d'asino. Il Palio è stata preceduto dal corteo storico in costume medievale lungo le strade del paese, adomate con bandiere e stendardi, a cui hanno partecipato 300 figuranti in rappresentanza dei tre rioni. Tra le manifestazioni sportive che hanno fatto da contorno alla "Festa del Ringraziamento" ricordiamo, in particolare. "Campionato Amatoriale di Minimoto" e la 50^a edizione del "Circuito di Manzolino", gara ciclistica di 82,200 km riservata alla categoria allievi. Organizzata dalla U.S. Forti Pedali, la prova si è disputata domenica 28 settembre e ha visto al via ben 125 giovani atleti. Successo finale per Alessio Mustone, della S.C. Ceretolese, che ha completato la prova in 2 h e 06', alla rispettabile media di 39,143 km/h. L'amico Romano Bertacchini mi ha segnalato che, nel pomeriggio dello stesso giorno, su richiesta dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Dynamis, Poste Italiane ha allestito un proprio sportello filatelico temporaneo presso la sede della società e ha utilizzato un annullo speciale a ricordo del cinquantesimo anniversario di questa corsa (6). Per l'occasione sono state stampate 4.500 cartoline, con tre diverse immagini: una per il 50° anniversario della ditta di fuochi d'artificio Malaquti di Cento, una per il 24° "Palio dei Ciuchi" ed una l'unica sportiva "pura" - per la prova ciclistica (7).



Domenica 12 ottobre si è disputata la 21ª edizione della "Maratona d'Italia", prova valida anche come Campionato Italiano FIDAL (Federazione Italiana di Atletica Leggera) e Campionato Mondiale CISM (Consiglio come Internazionale dello Sport Militare). Cadendo nel centenario dell'ormai famoso episodio dell'arrivo della maratona olimpica di Londra del 1908, la gara di quest'anno è stata dedicata a Dorando Pietri e il cosiddetto "effetto Dorando" ha funzionato soprattutto nei confronti dell'estero, portando in provincia di Modena circa 2.500 maratoneti, un numero nettamente superiore a quello delle precedenti edizioni. Una giornata splendida, con una temperatura vicina ai 20 gradi, ha accompagnato i maratoneti lungo l'ormai classico percorso che da Maranello porta a Carpi, passando attraverso i Comuni di Formigine, Modena e Soliera. La partenza della gara è stata preceduta da una sfilata di vetture Ferrari che hanno fatto da apripista agli atleti diretti a Carpi. Sei le vetture che hanno partecipato, una per ogni decennio, dagli anni '50 ai giorni nostri. Al traguardo della prova di 42,195 km sono arrivati più di 2.100 atleti. Tra le donne, la prima a tagliare il traguardo è stata l'italiana Rosalba Console, che ha così conquistato anche il titolo iridato militare e quello di campionessa nazionale. Nella gara maschile si è imposto il keniano Ben Kipruno Chebet. Quarto posto e titolo mondiale militare per il polacco Adam Draczynski. Quinto il carabiniere azzurro Alberico Di Cecco che ha vinto il titolo italiano. Sabato 11 e domenica 12 ottobre. presso la Sala Duomo, in Piazza Martiri, il Circolo Filatelico Numismatico Carpense ha organizzato la XIII edizione di "Carpi Colleziona", rassegna di filatelia. numismatica, medaglistica e cartofilia. La mostra, ovviamente dedicata a Dorando Pietri, ha proposto tutto il materiale da collezione prodotto per celebrare il centenario della maratona di Londra e quello che la Città di Carpi ha realizzato negli anni in onore del suo grande campione. Nella mattinata di domenica, Poste Italiane ha attivato un ufficio postale distaccato presso la sede della manifestazione e ha utilizzato un annullo speciale a ricordo della "Maratona d'Italia" (8). Gli amici Romano Bertacchini e Gian Paolo Brondi mi hanno gentilmente fatto avere le due cartoline messe in vendita per l'occasione (9/10). Con questi eventi si è chiuso un anno fantastico per la città di Carpi e per la provincia di Modena; un anno ricco di iniziative e di manifestazioni, tutte ideate e organizzate nel nome del grande Dorando Pietri.



IL VILLAGGIO DELLO SPORT

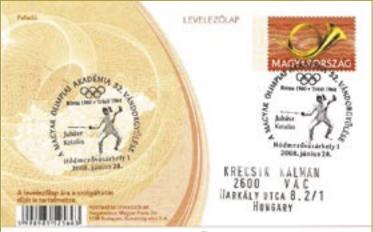
Venerdì 26 e sabato 27 settembre, in Piazza Grande, si è svolta la nona edizione di "Vispo", il Villaggio dello Sport che da ormai quasi un decennio caratterizza il CSI di Modena. Anche quest'anno la kermesse si è tenuta nel cuore della città emiliana, accanto al Duomo e alla Ghirlandina, ma si è articolata su due soli giorni, anziché sui tre o quattro delle passate edizioni. Questo fatto non deve però far pensare a una manifestazione sottotono: al contrario, si è trattato di un Villaggio dello Sport ancora più ricco degli scorsi anni. La grande festa modenese ha chiuso i battenti toccando quota dodicimila presenze e facendo registrare un bilancio più che mai positivo, grazie ad una programmazione ricca di eventi e il coinvolgimento delle maggiori società sportive della provincia. Come sempre, grande attenzione è stata rivolta ai più piccoli e sono stati circa 1.700 gli studenti di un'ottantina di scuole elementari e medie di Modena e dintorni che si sono alternati all'interno degli spazi gioco disponibili. In gueste aree, accanto agli ormai immancabili spazi riservati a pallavolo, basket, pallamano, tennis tavolo, danza, biliardino, "calcio balilla umano", ginnastica e arti marziali, ha trovato posto anche la schema. Proprio grazie a

questa disciplina sportiva il Villaggio dello Sport ha potuto contare su due testimonial d'eccezione: le campionesse della nazionale italiana di fioretto, Margherita Granbassi e Giovanna Trillini, terza e quarta nell'ultima Olimpiade di Pechino. Le due schermitrici si sono esibite di fronte a migliaia di persone, riproponendo la loro sfida di poco più di un mese prima in Cina per la conquista della medaglia di bronzo. Per la cronaca, questa volta a imporsi per 15 a 14 è stata la Trillini. Tra le novità dell'edizione 2008 c'è stata la presenza di uno stand del Circolo Filatelico Culturale "Alessandro Tassoni", dove l'amico Romano Bertacchini ha provato a interessare i ragazzi delle scuole modenesi alla filatelia a tema sportivo. Per l'occasione non è stato realizzato un annullo commemorativo e il "Vispo" di quest'anno potrà essere ricordato solo grazie ad una cartolina dedicata alle due fiorettiste, che gli organizzatori hanno fatto stampare in tremila esemplari andati in brevissimo tempo esauriti (11).



SCHERMA OLIMPICA

Il 28 giugno 2008, in occasione del 52° Congresso dell'Accademia Olimpica Ungherese, le Poste Magiare hanno utilizzato a Hodmezovasarhely un annullo speciale in onore della schermitrice Katalin Juhász-Nagy (12), Nata il 24 novembre 1932 proprio in guesta cittadina della provincia di Csongrád, Katalin è stata una delle migliori fiorettiste magiare degli anni '60. Allieva del grande maestro Ferenc Marki, ha vinto il titolo di fioretto a squadre ai Giochi Olimpici del 1964 a Tokyo (insieme a Uilaki-Rejtő, lldikó Lidia Sákovits-Dömölky, Mendelényi-Agoston e Paula Földessy-Marosi), dopo essersi piazzata al secondo posto nella prova a squadre dei Giochi di Roma del 1960, alle spalle delle fuoriclasse dell'Unione Sovietica e davanti alla nazionale azzurra che schierava la campionessa olimpica di Helsinki 1952 Irene Camber - e la ventenne Antonella Ragno, futura medaglia d'oro individuale ai Giochi di Monaco del 1972. Sempre nella prova a squadre, Katalin Juhász-Nagy ha vinto anche tre titoli iridati: nel 1959 a Budapest, nel 1962 a Buenos Aires e nel 1967 a Montreal. A livello individuale, invece, i suoi migliori risultati sono stati i due terzi posti ai Campionati del Mondo del 1962 e del 1963 (Danzica).



CENTO ANNI DI SPORT

Dal 30 ottobre al 2 novembre il quartiere fieristico di Modena ha ospitato "Skipass", il salone del turismo, degli sport invernali e del freestyle che da quindici anni segna l'inizio della stagione invernale per migliaia di appassionati e operatori della neve. Nonostante il maltempo, la rassegna è riuscita a richiamare un numero enorme di visitatori che hanno affollato i padiglioni della Fiera di Modena per assistere alle numerose iniziative che hanno animato la manifestazione: proiezioni video megaschermo nell'area Snowpark, allestimento di spazi esterni dedicati all'esposizione e all'animazione per il pubblico, presentazione delle ultime proposte in fatto di attrezzature e abbigliamento sportivo, promozione delle località sciistiche italiane ed estere, spettacoli e performance varie. Venerdì 31 ottobre la (Federazione Italiana Sport Invernali) ha organizzato una grande festa nel corso della quale sono stati premiati tutti gli atleti azzurri saliti sul podio in occasione delle gare della passata stagione. Il 2007/08 ha confermato il ruolo primario dell'Italia nel panorama degli sport invernali. Le nostre squadre hanno recitato un ruolo da protagoniste con un nuovo record di podi complessivi in Coppa del Mondo che ha toccato guota 158, meglio del 2006/07 (quando furono 156) e del 2005/06 (126). Sono tanti gli azzurri distintisi nella passata stagione: Manfred Moelgg e Denise Karbon hanno conquistato le coppe del mondo di slalom maschile e gigante femminile, Armin Zoeggeler ha confermato la sua imbattibilità nello slittino artificiale. Patrick Pigneter ha conquistato una storica doppietta nella classifica di singolo e doppio dello slittino naturale. Ivan Origone è diventato il re dello sci velocità. Edoardo Frau si è imposto nello sci d'erba, Alessandra Merlin ha mantenuto la leadership nella Carving Cup. L'obiettivo è ora quello di continuare a essere protagonisti nella lunga serie di rassegne iridate che si disputeranno nel 2009. Su richiesta della FISI, Poste Italiane ha allestito uno sportello filatelico presso la sede di "Skipass" e nel corso delle quattro giornate della manifestazione ha utilizzato un annullo speciale dedicato ai cento anni dello sci italiano (13). L'amico Gian Paolo Brondi mi ha inviato sia la cartolina ufficiale della manifestazione (14), sia alcune cartoline raffiguranti degli atleti della nazionale azzurra. Qui vi mostro le due autografate da Chiara Costazza (15) e Cristian Deville (16).



OLIMPIONICI DI HELSINKI

Il 28 ottobre dello scorso anno le Poste Ungheresi hanno emesso un foglietto a ricordo delle medaglie conquistate dai propri atleti ai Giochi Olimpici di Helsinki del 1952. Quella finlandese fu un'edizione "magica" per i magiari che riuscirono a conquistare ben 42 medaglie: sedici del metallo più pregiato, dieci d'argento e sedici di bronzo. Un risultato storico, che, ancora oggi, è il migliore ottenuto dall'Ungheria alle Olimpiadi. Il foglietto è opera di Gyorgy Kara e presenta in primo piano l'immagine del grande Ferenc Puskás, stella della nazionale di calcio vincitrice del tomeo del 1952, contornata da foto d'epoca di tutti gli altri ori olimpici di Helsinki. Vediamo allora di riepilogare brevemente quali sono stati, oltre ai calciatori, questi campioni. Quattro medaglie d'oro sono arrivate dal nuoto femminile con Eva Székely (200 rana), Katalin Szóke (100 stile libero), Valéria Gyenge (400 stile libero) e la staffetta 4x100 stile libero. Due titoli olimpici sono stati conquistati nella sciabola dalla squadra maschile e da Pál Adam Kovács nel torneo individuale. Due successi anche nella lotta Greco Romana - Imre Hódos (pesi piuma) e Miklós Szilvásy (pesi welter) - e nella ginnastica femminile (Margit Korondi alle parallele asimmetriche e Agnes Keleti al corpo libero). Le restanti cinque medaglie sono state vinte dalla squadra di pallanuoto, dalla squadra di pentathlon moderno, dal pugile László Papp (pesi medioleggeri), dal tiratore Károly Takács (pistola automatica 25 m.) e dal lanciatore di martello József Csermák. Il foglietto ha un valore facciale di 600 fiorini, è stato stampato in 80.000 esemplari e il suo annullo primo giorno di emissione - raffigurante la sagoma stilizzata di uno stadio - è stato utilizzato a Budapest (17).



CAMPIONI DI MARCIA

1

Nella giornata di domenica 21 settembre, in occasione della "Festa della Cooperazione", il G.S. Daini di Carate Brianza ha festeggiato il 50° Anniversario della vittoria del Campionato Italiano di marcia a squadre. Era il 26 ottobre 1958, una data indimenticabile per la società caratese, quando i suoi atleti conquistarono a Reggio Calabria sede dell'ultima delle otto prove di campionato - il titolo di "Società Campione d'Italia di marcia". La vittoria arrivò al termine di un campionato condotto in testa fin dalla prima gara, impreziosito dai quattro successi di tappa ottenuti nelle prove di Castellanza, Piacenza, Montecatini e Varese, che consentirono agli atleti in maglia gialloverde di precedere in classifica il G.S. Legler Bergamo e il G.S. Vigili Urbani di Roma. Artefici di questo titolo furono undici marciatori: Antonio Begni, Romano Brambilla, Mario Corti. Sandro Elli, Gianfranco Furlanetto, Italo Galbiati, Luigi Manzoni, Gino Riva, Ettore Tanzi, Graziano Vergani e Alfredo Vismara. Il G.S. Daini da quella strepitosa vittoria del 1958 ha costruito la sua storia di società di atletica leggera diventando una delle più importanti realtà nel panorama sportivo caratese e della intera regione. Molti suoi atleti hanno vestito la maglia della nazionale, sia a livello giovanile che assoluto, distinguendosi in Europa e anche fuori. Diversi sono stati i titoli italiani conquistati nelle varie categorie e nelle più diverse specialità. Per celebrare il 50° anniversario della storica vittoria, in collaborazione con il Circolo Filatelico di Carate Brianza, si è deciso ricordare quest'impresa con un annullo speciale, che Poste Italiane ha realizzato sulla base di un bozzetto del famoso artista caratese Lorenzo Piemonti. In un gazebo posto all'interno del suggestivo scenario della residenza "Il Parco", è stato allestito uno sportello filatelico temporaneo dove è stato utilizzato questo annullo e dove i numerosissimi visitatori hanno potuto acquistare lo speciale cofanetto predisposto dagli organizzatori e composto da una busta ufficiale (18) e da quattro cartoline raffiguranti la squadra e la società dell'epoca (19/22). Questi cofanetti sono ancora disponibili e vengono ceduti al prezzo di 20 Euro. Gli interessati possono scrivere all'indirizzo di posta elettronica postmaster@gsdaini1.it.





GINNASTICA OLIMPICA

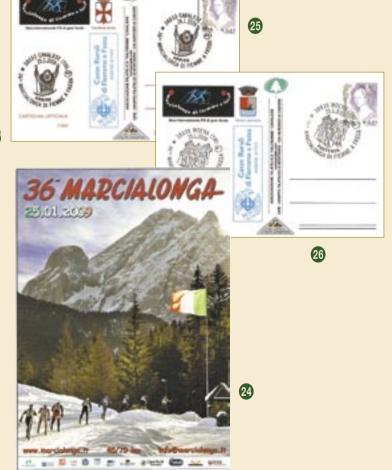
Il 5 agosto dello scorso anno, in occasione del volo per Pechino della nazionale olimpica della Repubblica Ceca. gli amici della Olympsport - l'unione dei collezionisti olimpico-sportivi cechi - hanno richiesto l'avvio di un dispaccio postale straordinario per la capitale cinese e realizzato delle buste commemorative affrancate con la macchina in dotazione all'associazione (23). L'impronta proposta per l'occasione ricorda l'ottantesimo anniversario delle imprese del ginnasta Emanuel Löffler alle Olimpiadi di Amsterdam, Emanuel Löffler è nato il 29 dicembre 1901 Mezířičko. nella regione di Jihomoravský appartenente, allora, all'Impero Austro-Ungarico - ed è morto a Praga il 5 agosto 1986. Nel 1928, con i colori della Cecoslovacchia, ha partecipato ai Giochi Olimpici di Amsterdam dove ha conquistato la medaglia d'argento nel concorso di ginnastica a squadre, quella d'argento individuale nel volteggio e quella di bronzo agli anelli. Per la cronaca, gli altri componenti della formazione cecoslovacca erano: Josef Effenberger, Jan Gaidos, Jan Koutny, Bedrich Šupcík, Vaclay Vesely, Ladislay Tikal e Ladislav Vacha (medaglia d'oro alle parallele e d'argento agli anelli). Löffler ha preso parte anche ai Giochi di Berlino del 1936, giungendo quarantesimo nel concorso individuale e quarto in quello a squadre.



36^A MARCIALONGA DI FIEMME E FASSA

Domenica 25 gennaio, la Marcialonga ha scritto il 36° capitolo della propria storia. Quella di quest'anno è stata un'edizione dagli alti contenuti spettacolari, che ha fatto registrare l'ennesimo bagno di folla lungo tutto il tracciato di 70 km che da Moena - Val di Fassa - sale fino a Canazei, per poi puntare verso l'ormai storico arrivo di Viale Mendini, a Cavalese, in Val di Fiemme. Una Marcialonga sempre più internazionale, che ha visto al via ben 6.000 fondisti, di cui 3.900 stranieri, in gran parte norvegesi. A fare notizia, però, è stato il contingente in "rosa", presente in forza come mai prima d'ora, con ben 1.032 donne in gara. È la prima volta che le atlete hanno superato le 1.000 unità, segno che la regina delle granfondo italiane piace anche al gentil sesso. Esattamente come due anni fa, a salire sul gradino più

alto del podio della Marcialonga di Fiemme e Fassa sono stati lo svedese Jerry Ahrlin e la norvegese Hilde Pedersen, entrambi al secondo successo personale nella competizione. Una gara che, ancora una volta, si è decisa sulla salita finale di Cascata, ovvero negli ultimi 3 km. Un'ascesa sulla quale i due vincitori sono riusciti a fare la differenza e a staccare i rispettivi avversari. Per tutti quelli che non si sentivano nelle gambe i 70 km della granfondo. c'è stata la possibilità di cimentarsi nella "Marcialonga Light": tracciato ridotto a 45 km, con partenza sempre da Moena e arrivo a Predazzo. La kermesse delle due vallate trentine è però iniziata già dal sabato, con un doppio appuntamento all'insegna dello sport e della solidarietà. L'apertura è stata affidata alla "Marcialonga Stars", evento riservato ai VIP dello spettacolo e dello sport impegnati in pista - con gli sci di fondo o con le racchette da neve - per raccogliere fondi a favore della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori. Subito dopo si è disputata anche la "Minimarcialonga", con al via le giovani promesse degli sci stretti (dai 6 ai 12 anni). Anche quest'anno, l'Associazione Filatelica "Valfiemme" ha curato il servizio filatelico della manifestazione. Il giorno della gara, Poste Italiane ha utilizzato due annulli speciali: uno presso lo sportello filatelico allestito all'interno dell'edificio municipale di Moena, l'altro presso l'ufficio postale di Cavalese. Due le cartoline realizzate per l'occasione: raffigurano lo stesso soggetto (24), ma sono diverse tra di loro per lo stemma comunale - di Moena e di Cavalese - riprodotto sul retro (25/26). Gli interessati al loro acquisto possono scrivere ad Aldo Vaia, presidente dell'Associazione, al seguente indirizzo: Via Lunga, 36 - 38030 Daiano (TN).



PUCCINI MARATHON 2009

Organizzata dall'associazione sportiva dilettantistica Versilia Sport di Viareggio, domenica 18 gennaio, sotto gli occhi attenti di un pubblico numeroso, si è disputata a Torre del Lago Puccini (LU) la 5^a edizione della "Puccini Marathon - Maratonina di Carnevale", la gara podistica nazionale competitiva di 21,097 km che ha aperto i festeggiamenti del Camevale Puccini 2009. Il via ufficiale della competizione, sulle note della romanza "Nessun Dorma" del Maestro Giacomo Puccini, è stato dato da Marcello Lippi, l'allenatore della nazionale di calcio campione del mondo. Quella di quest'anno è stata un'edizione record della corsa, con ben 1.023 iscritti, il 30% in più di quelli del 2008, ai quali si debbono aggiungere i tanti partecipanti alla passeggiata di 5 km: numeri importanti che fanno della Puccini Marathon la seconda "Mezza Maratona" di Toscana, dietro a quella di Firenze. Come tradizione, parte del ricavato delle iscrizioni è stata devoluta a "Telethon". La prova è stata vinta dal keniano Koech Josphat. Tra le donne, dove il pronostico era particolarmente incerto per la presenza delle tre vincitrici delle passate edizioni, c'è stato lo strepitoso successo di Gloria Marconi - già azzurra di maratona e pluricampionessa italiana dei 10.000 m - che con il tempo di 1h14'18" ha letteralmente frantumato il precedente record della corsa di ben due minuti. Alla gara hanno partecipato anche alcuni atleti portatori di handicap del progetto "Filippide del C.N.R." e il Gruppo Sportivo Diversamente Abili Toscana. La manifestazione ha avuto una celebrazione filatelica "postuma". Sabato 7 febbraio, su iniziativa del Circolo Filatelico Giacomo Puccini, Poste Italiane ha allestito uno sportello temporaneo presso la Circoscrizione del Comune toscano e ha utilizzato due annulli speciali: uno per il 36° camevale cittadino e l'altro per la 5ª Puccini Marathon (27). Il Circolo Filatelico ha curato anche la realizzazione di ben otto cartoline ricordo. di cui quattro direttamente riconducibili alla Puccini Marathon (28/31). Gli interessati al loro acquisto possono contattare Silvano Pasquali - segretario del Circolo - al





30





DAVID KOSTELECKY

Domenica 10 agosto 2008 si è disputata una grande finale olimpica della "Fossa" maschile: per la prima volta nella storia di questa specialità, la più antica del tiro a volo, entrambi gli azzurri in gara si sono qualificati per la serie decisiva, quella riservata ai migliori sei tiratori del mondo. Il titolo olimpico è andato a David Kostelecky (Repubblica Ceca) che, sotto una pioggia battente, ha centrato la gara della vita, disputando una finale perfetta (25/25) e chiudendo la prova con 146 centri; a tre piattelli di distanza (143) ha concluso l'italiano Giovanni Pellielo, che ha così conquistato la medaglia d'argento, bissando il risultato di Atene 2004 (senza dimenticare il bronzo di Sydney 2000). Al terzo posto si è piazzato il russo Alexei Alipov, medaglia d'oro di Atene 2004. L'altro nostro rappresentante, Erminio Frasca, pur battendosi con grande determinazione sino all'ultimo piattello, si è classificato soltanto sesto. David Kostelecky è nato il 12 maggio 1975 a Brno, nell'allora Cecoslovacchia, Prima di laurearsi campione olimpico, il tiratore ceco aveva al suo attivo soltanto il successo nel Campionato d'Europa del 2002 a Lonato. Nel suo palmares figurano però anche un secondo posto nell'Europeo del 2008 a Nicosia e due medaglie in Coppa del Mondo: d'argento nella finale disputata nel 2006 a Suhl (Germania) e di bronzo in quella del 2002 a Santo Domingo. Per celebrare l'impresa olimpica del proprio connazionale. l'Amministrazione Postale della Repubblica Ceca ha realizzato un annullo speciale che è stato utilizzato il 1° ottobre a Hradec Králové. Nell'occasione, gli amici del Gruppo Olympsport hanno distribuito una cartolina postale sovrastampata con una foto di David Kostelecky in azione (32). La stessa immagine è presente anche sulla busta ricordo - sempre "targata" Olympsport - affrancata con il francobollo personalizzato del campione ceco (33).





MONDIALI DI HOCKEY SUL GHIACCIO

Nella primavera 2009, sedici nazioni si contenderanno in Svizzera il titolo di campione del mondo di hockey su ghiaccio. Solo qualche mese fa la nazione elvetica ospitava i tifosi degli Europei di calcio, ed eccola già alle prese con l'organizzazione di un altro grande evento sportivo di livello internazionale. A undici anni di distanza dal 1998, infatti, tocca di nuovo alla Svizzera organizzare i mondiali di hockey su ghiaccio, che si terranno dal 24 aprile al 10 maggio nei palazzi del ghiaccio di Berna e di Zurigo-Kloten. Il "2009 IIHF World Championship Switzerland" rappresenterà un'occasione unica per vedere all'opera contemporaneamente tante star dell'hockey mondiale. Il Comitato Organizzatore attende sul posto oltre 300.000 spettatori. Saranno circa 800 milioni, invece,

i telespettatori in tutto il mondo che seguiranno il campionato in diretta grazie ai quasi 200 canali TV che trasmetteranno oltre 3.000 ore di hockey su ghiaccio ai massimi livelli. Quella di quest'anno è la 73ª edizione dei mondiali IIHF. La Russia, campione in carica, è la favorita davanti a Canada, Svezia, Finlandia e Repubblica Ceca. Saranno disputate complessivamente 56 partite. Le 16 squadre partecipanti sono già state suddivise in quattro gruppi in base alla classifica mondiale, due gruppi giocheranno a Kloten e altrettanti alla PostFinance Arena di Berna. Le prime tre squadre di ogni gruppo passeranno al girone intermedio, da dove usciranno le otto squadre che daranno vita ai quarti di finale. le semifinali e le finali. Dai quarti di finale in poi, tutte le partite si giocheranno nel palazzo del ghiaccio della capitale. Un evento sportivo così importante non poteva non essere celebrato filatelicamente. Il francobollo dedicato al Campionato del Mondo di hockey su ghiaccio verrà posto in vendita presso tutti gli uffici postali svizzeri a partire dal 5 marzo (34). Stampato in fogli da 20 esemplari (4 strisce da 5 francobolli), è opera di Susanne Krieg e il suo annullo primo giorno di emissione sarà posto in uso a Berna (35). Per finire. Vi segnalo che anche quest'anno, dal 27 al 29 marzo, la Posta Svizzera sarà presente al Convegno Filatelico di Milano e nell'occasione, presso il suo stand, sarà disponibile un annullo speciale dedicato proprio al mondiale di hockey (36).









A cura di Pasquale Polo

TORCH BEARER

Torch Bearer vol. 25 n. 4

Londra 2012 è diventato il filo conduttore dei filatelisti sport-olimpici britannici, Bob Wilcock segnala tutte le novità, francobolli, annulli e gli ormai famosissimi SmartStamp che sono stati utilizzati in Gran Bretagna subito dopo la cerimonia di chiusura dei Giochi Olimpici di Beijing, un'altro articolo invece elenca gli annulli cinesi che salutano Beijing 2008 e presentano London 2012. Anche in Canada cominciano i preparativi per Giochi Olimpici del prossimo anno a Vancouver, in questi giorni un treno chiamato "Olympic Spirit Train" sta attraversando il Canada portando il messaggio olimpico in tutto il grande paese del Nord America.

Con la rivista, il SOC ci ha inviato due interessantissime pubblicazioni, la prima "1940 Tokio - the Games of the XII^ Olympiad", è la raccolta dei diversi articoli dedicati ai Giochi del 1940, assegnati a Tokio ma non disputati per lo stato di guerra che attraversava tutto il mondo, apparsi sulla rivista "Torch Bearer", da notare che in classe letteratura a Beiiing questa pubblicazione ha meritato la medaglia di Vermeil. Bob Wilcock autore della recentissima pubblicazione sui Giochi Olimpici del 1908 ha preparato invece il libretto "The 1948 Olympic Games, London" con un interessantissimo studio (frutto di approfondite ricerche di materiale) sugli annulli che sono stati utilizzati nei vari siti olimpici e nei villaggi olimpici, i francobolli. le vignette e le affrancature meccaniche utilizzate per i primi Giochi del dopoguerra. Nella parte finale, un capitolo è dedicato anche alle commemorazioni filateliche dedicate agli atleti vincitori delle medaglie olimpiche.



Olimpiafila XII° 1-2

La rivista della M.O.S.F.I.T. presenta per i Giochi di Beijing la cronaca postale-filatelica della contestata staffetta della fiamma olimpica in giro per il mondo, i risultati delle spedizioni dei collezionisti Ungheresi a Bratislava in Slovacchia per la Slovolympfila 2008 e a Beijing per l'Olympex 2008.

Altri interessanti articoli riguardano la 2[^] parte della catalogazione delle vignette dei Giochi Olimpici (1932), la catalogazione degli annulli ungheresi dal 1945 al 2008, la panoramica sul mercato filatelico sport-olimpico e la rubrica delle novità filateliche con la riproduzione a colori di tutti i francobolli











Sport et Olimpisme n. 49

In questo numero è ancora Beiing 2008 a fare la parte del leone, in vari articoli vengono ricordate, la staffetta olimpica, le installazioni olimpiche con i vari annulli, l'Olympex 2008 e i francobolli olimpici francesi, l'esposizione che Michel Couasnon ha preparato a Qingdao nell'ambito delle competizioni olimpiche di vela con ben 102 manifesti sui Giochi Olimpici. Nella rubrica delle recensioni vengono presentate alcune riviste francesi sul collezionismo che nel periodo olimpico hanno pubblicato degli articoli dedicati ai soci dell'AFCOS.

Sport et Olimpisme n. 50

La disputa dei Campionati del Mondo di Sci Alpino che si sono svolte in Val d'Isere nel mese di febbraio ha suggerito all'AFCOS di dedicare alla storia di questa importante manifestazione il 50° numero della loro rivista e Renè Christin, grande specialista degli sport invernali, ha preparato la catalogazione del materiale emesso per le varie edizioni con grande competenza e conoscenza.



Filabasket Review n. 26 e 27

In questi due numeri oltre a presentare le novità filateliche (francobolli, annulli, interi postali, affrancatrici meccaniche, ecc.) che vengono emesse con riferimento al Basket, ci sono le rubriche fisse dedicate alle curiosità cestistiche, ai nuovi ritrovamenti di materiale da catalogare, alle vendite su internet e sul numero 26 vengono presentati diversi articoli, dedicati; all'utilizzo multiplo di francobolli dedicati al basket, alla prima apparizione del Basket alle Olimpiadi di Berlino nel 1936, ai Giochi Olimpici di Beijing 2008 e al trionfo dell'I.FI.S. al Campionato Europeo di filatelia tematica a Essen nella classe "Sport" dove le due collezioni sul basket presenti hanno conquistato il primo e secondo posto rispettivamente con Luciano Calenda e con Ryszard Prange. Mentre sul numero 27, grande spazio è dedicato alle Olimpiadi con ben quattro articoli dedicati a Beiing 2008, ed all'Olympex 2008 con ancora l'I.FI.S. grande protagonista con due medaglie d'oro assegnate a Luciano Calenda e a Ryszard Prange.



Uhmm, mi sa che siete stati in pochi a cliccare, entrare e porre domande o dare spiegazioni e pareri a chi ha chiesto qualche informazione. Eppure c'è la possibilità di dialogare in tempo reale attraverso il nostro 'forum' con tutti i soci, almeno quelli che usano internet.

Questo è un formidabile strumento per tutti noi per la ricerca di materiale, per consigli sul come migliorare le nostre collezioni e per rendere partecipi gli amici delle nostre scoperte.

Provare per credere e... non siate pigri!

La Redazione



Novità



A cura di **Alvaro Trucchi** e con la collaborazione della **SFIR** (Studio Filatelico Internazionale Roma)

CINA - BEIJING 2008 - le emissioni

Visto il numeroso materiale filatelico emesso dalla Cina, dalla data dell'assegnazione a Città Olimpica sino alla chiusura dei Giochi, sarà bene fare un riassunto dei francobolli emessi e delle sue diverse varianti e relativi blocco-foglietti. Alcuni valori con vignette in appendice personalizzabili sono stati stampati in periodi successivi alla loro emissione.

1° - 14.07.2001 - giorno dopo dell'assegnazione	dei
Giochi a Beijing 2008	

- Emblema con vignetta floreale 1v.

- BF con 12 valori e 12 vignette con al centro veduta tempio e pallavolo 1BF.

2° - 13.08.2004 - da Atene 2004 a Beijing 2008 (emissione congiunta con Grecia)

Partenone di Atene e Tempio Pechino 2v.

BF con 8 valori (4 serie) 1BF.

3° - 13.08.2004 - sulla vignetta "Personalizzabile" a lato del valore "messaggi" da 80c del 3.3.2003 (simbolo) "Chinese Olympic Committee" emesso in BF con 8 valori 1BF

- Idem valore con vignetta in basso in BF con 10 valori e scritta al bordo "One World One Dream"

4° - 12.11.2005 – logo e le 5 mascotte dei Giochi Beibei, Jingjing, Huanhuan, Yinying, Nini

Beibei, Jingjing, Huanhuan, Yinying, Nini 6v.
- BF con 10 valori (5+ 5 mascotte) 1BF

- Idem Serie autoadesiva 6v.

- Idem BF con 2 logo + 2 serie mascotte
Autoadesivi 1BF

10 valori logo e scritta al centro del BF
"One World One Dream" in 1BF

5° - 23.06.2006 – logo Giochi (formato diverso dal precedente) con appendice personalizzabile 1v.

- 12 valori in 1BF

- 15 valori con appendice 15 vignette sport

simili a lettere cinesi in 1BF
- 4 valori + 4 appendici diverse (logo, templi,

simbolo) in 1BF

4 valori e 4 appendici con sport stilizzati e simbolo 1BF

- (a) - 8 valori con 8 appendici in basso con 7 impianti e uno con le 5 mascotte in 1BF





1BF

- Esiste inoltre con 38 appendici con le mascotte impegnate in diversi sport della II° serie sportiva (realizzati nell'agosto 08)
- BF con 8 valori con 8 appendici con vari sport in

5BF

4v.

4BF

1BF

1BF

1v.

- 6° 8.08.2006 I° serie sport stilizzati (basket, scherma, vela, ginnastica)
 - Ogni sport con 12 valori in
 - Serie autoadesiva
 - BF autoadesivo con 2 serie
- 7° . 27.04.2007 logo staffetta fiaccola con appendice personalizzabile









- 4 valori + 4 appendici in
- 15 valori con 15 appendici in
- 4 valori con sotto in appendice una grande vignetta con 4 diverse viste della fiaccola Emessi in
- **(b)** 4 valori con sotto in appendice 4 vignette con 4 diverse viste della fiaccola
 - in 1BF

1BF

1BF

1BF

- (c) 4 valori con sotto in appendice 4 vignette: 3 con mascotte con la fiaccola e 1 con fiaccola in 1BF
- 8° 8.08.2007 II° serie sport:

 le mascotte in ciclismo, tuffi, atletica, tiro, sollevamento pesi
 - Ogni valore (6 sport) emesso con 10 valori + 2 vignette (logo e una mascotte) = 6BF
 - Serie autoadesiva 6v.
 - BF autoadesivo con 2 serie 1BF
- 9° 23.06.2007 valore "messaggi" con appendice Personalizzabile emesso in BF con 10 valori (10 valori con in appendice 5 vignette con le 5 mascotte + 5 vignette con vedute) in 1BF
- 10° (d) 08.08.2007 "un anno a Beijing 2008" 4 francobolli "logo" + 4 vignette in appendice laterale con disegno e scritta: "2007.08.08 -2008.08.08" in 1BF

2v. 1BF 2v.

1BF

51BF

11° - 20.12.2007 – impianti sportivi 6v.+ 1BF 18° - 8.08.2008 - Olympic Expo (II - Serie autoadesiva 6v. (1v. con valore Olimpico Grecia 1 con valore Olimpico del Portogallo 12° - 24.3.2008 - staffetta olimpica 2v I due valori in 1BF valori ciascuno	1896 + 1v. to 1928) 2v. Fr con 8	
i duo vaioni m		
- 9 valori (4 serie + 1v.) in 1BF - Serie autoadesiva 6v Idem 8 valori autoadesivi in 1BF 13° - (e) -30.04.2008 - "100 day countdou to the Beijing 2008" - 4 francobolli "logo" + 4 vignette in appendice laterale con disegno e scritta: "2008.04.30-2008.08.08" in 1BF 19° - 8.08.2008 - Olympic Expo (III) da 6y valore rotondo raffigurante: 1 v. Olembra fiaccola, e m Atene 2004 + al bordo dei singoli E (1) logo Expo; (2) vignetta 1912 in mascotte; (3) mascotte con pallonci sport; (4) tre valori di Grecia 1896 or sport; (5) mascotte con pallonci sport; (6) tre valori di Grecia 1896 or sport; (6) tre valori di Grecia 1896 or sport; (6) tre valori di Grecia 1896 or sport; (7) tre valori di Grecia 1896 or sport; (8) tre valori di Grecia 1896 or sport; (9) tre valori di Grecia 1896 or sport; (9) tre valori di Grecia 1896 or sport; (9) tre valori di Grecia 1896 or sport; (10) tre valori di Gre	Olimpiadi mascotte i BF: in cinese e acini con	6
14° - 30.4.2008 - Olympic Expo (probabile esistenza BF) (5) discobolo e mascotte; (6) medago olimpica e mascotte)		
15° - 8.08.2008 – Cerimonia apertura Idem 6 valori in Idem autoadesivo Idem 8 valori autoadesivi in 16° - 8.08.2008 – valore "messaggi" con appendice in BF con 4 valori + 4 vignette mascotte in sport 3BF con 10 valori + 10 vignette con le 20° - 22.08.2008 – Da Beijing 2008 a Long (emissione congiunta con Gran Breta Idem 5 serie in Idem 8 valori autoadesivi in Nota - i 5BF con vignette "Personalizza stamp) riportati precedentemente e con le lettere (a)+(b)+(c)+(d)+(e) sono stati allegati solo agli album	zabili" (P- e e indicati	2: 1] 2: 1]
mascotte in sport vari, al bordo logo BF con 8 valori + 10 vignette mascotte in sport diversi dai precedenti (i 4BF formano serie con 38 valori e 38 vignette mascotte in sport) 1BF 21° - periodo Giochi 2008 - serie "Vinci medaglie d'oro della Cina ai Gioch valore con medaglia e con append vignetta" Personalizzabile" con foto della Cina ai Gioch valore con medaglia e con foto vignetta" Personalizzabile con foto della Cina ai Gioch valore con medaglia e con append vignetta" Personalizzabile con foto della Cina ai Gioch valore con medaglia e con append vignetta" Personalizzabile con foto della Cina ai Gioch valore con medaglia e con append vignetta" Personalizzabile con foto della Cina ai Gioch valore con medaglia e con append vignetta" Personalizzabile con foto della Cina ai Gioch valore con medaglia e con append vignetta" Personalizzabile con foto della Cina ai Gioch valore con medaglia e con append vignetta" Personalizzabile con foto della Cina ai Gioch valore con medaglia e con append vignetta" Personalizzabile con foto della Cina ai Gioch valore con medaglia e con append vignetta" Personalizzabile con foto della Cina ai Gioch valore con medaglia e con append vignetta" Personalizzabile con foto della Cina ai Gioch valore con medaglia e con append vignetta" Personalizzabile con foto della Cina ai Gioch valore con medaglia e con append vignetta" Personalizzabile con foto della Cina ai Gioch valore con medaglia e con append vignetta" Personalizzabile con foto della Cina ai Gioch valore con medaglia e con append vignetta" Personalizzabile con foto della Cina ai Gioch valore con medaglia e con append vignetta" Personalizzabile con foto della Cina ai Gioch valore con medaglia e con append vignetta" Personalizzabile con foto della Cina ai Gioch valore con medaglia e con append vignetta" Personalizzabile con foto della Cina ai Gioch valore con medaglia e con append vignetta" Personalizzabile con foto della Cina ai Gioch valore con medaglia e con append vignetta con appendix personalizzabile con appendix personalizz	acitori di ochi 2008" ndice a lato	
17° - 8.08.2008 – le due precedenti serie sport (2006 e 2007) emesse unite (10 valori + 1 v. – Ogni valore in BF con 8 valori + 8		5

1BF

emessi in singoli BF con 8 2BF mpic Expo (III) da 6y 6BF o raffigurante: 1 v. Olimpiadi moneta, fiaccola, e mascotte al bordo dei singoli BF: ; (2) vignetta 1912 in cinese e mascotte con palloncini con valori di Grecia 1896 e mascotte; e mascotte; (6) medaglia scotte)

ni 2008 - serie "Vincitori di ro della Cina ai Giochi 2008" nedaglia e con appendice a lato sonalizzabile" con foto vincitore n BF (vedi sotto) 51v.

Ogni valore in BF con 8 valori + 8 vignette foto vincitore + 1 valore con medaglia

(nei casi di vittorie a squadre i valori sono 4 + 4 vignette foto) per





perforato con scritta 2008.08.08 in



(NOTA: quest'ultima notizie è a correzione di quanto riportato nelle "Novità" del n. 68 della rivista, erroneamente indicati in 60BF)

Questo è quanto sono riuscito a sapere sino ad ora, sarà finito?! Senza tenere conto dei vari francobolli "messaggi" con appendice "personalizzabile" che potevano essere utilizzati sia con simboli sportivi che con foto di privati.

Vengono riprodotti alcuni pezzi, mentre si rinvia per altri a quanto già illustrato sulla rivista nei numeri 64 e 68.





Il costo è invariato:





MANCOLISTE
ACQUISTO - VENDITA - SCAMBI

ULF STRÖM
Drottninggatan 90 A
111 36 Stockholm, Sweden
Tel: 0046 8 600 34 52
Fax: 0046 8 600 34 52

E-mail: ulf.strom@mbox302.swipnet.se